



Città di Monselice



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Sezione Strategica 2019-2024

Sezione Operativa 2021-2023



INDICE

Sezione Strategica

PRESENTAZIONE

INTRODUZIONE AL DUP E LOGIGA ESPOSITIVA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1. ANALISI CONDIZIONI ESTERNE**
 - 1.1.** L'economia italiana
 - 1.2.** L'economia del Veneto e l'epidemia di Covid-19
 - 1.3.** Gli effetti dell'emergenza di Covid-19 sui bilanci dei Comuni
- 2. VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - 2.1.** Comune di Monselice
 - 2.2.** Popolazione e situazione demografica
 - 2.3.** Territorio e pianificazione territoriale
 - 2.4.** Strutture ed erogazione dei servizi
 - 2.5.** Economia e sviluppo economico locale
 - 2.6.** Sinergie di programmazione negoziata
- 3. ANALISI CONDIZIONI INTERNE**
 - 3.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI**
 - 3.1.1. Le infrastrutture e gli immobili dell'Ente
 - 3.1.2. Le partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale
 - 3.2. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**
 - 3.2.1. Le entrate
 - a) Entrate tributarie
 - b) Entrate da trasferimenti
 - c) Entrate extratributarie
 - d) Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale
 - 3.2.2. La spesa per missioni
 - 3.3. OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE**
 - 3.4. LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE**
 - 3.5. SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO**
 - 3.5.1. Debito residuo
 - 3.5.2. Verifica limiti di indebitamento

3.6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- 3.6.1 Equilibri di parte corrente
- 3.6.2 Equilibri di parte capitale
- 3.6.3 Equilibri di cassa

3.7. RISORSE UMANE DELL'ENTE

- 3.7.1. Struttura organizzativa dell'Ente
- 3.7.2 Programmazione del fabbisogno del personale
- 3.7.3 Proiezioni dei collocamenti a riposo del personale 2021-2023

3.8. I PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELLE'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI, SEGNALANDO LE DIFFERENZE RISPETTO AI PARAMETRI CONSIDERATI NELLA DECISIONE DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

3.9. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4. LA RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO NEL CORSO DEL MANDATO

PRESENTAZIONE



E' la prima volta che questa Amministrazione Comunale approva il bilancio previsionale entro il 31 dicembre, con la volontà nei prossimi anni di prendere l'abitudine ad approvarlo nei termini ordinari, senza la necessità di proroghe. Approvare in tempi record il bilancio, al di là di ogni competizione, vuole dire dotarsi dello strumento più importante per una Pubblica Amministrazione, fondamentale per attuare il programma di governo e per dare risposte concrete alle aspettative della cittadinanza tutta.

Un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti e agli Uffici dell'Ente, che insieme all'Amministrazione Comunale hanno lavorato per raggiungere l'obiettivo.

Il bilancio di previsione 2021 del Comune di Monselice sarà un bilancio solido e solidale, ma che inevitabilmente non potrà non risentire degli effetti del Covid-19. La pandemia ha stravolto le nostre vite, la nostra quotidianità e, inevitabilmente, ha inciso sulle scelte dell'Amministrazione. Ci siamo trovati di fronte a novità sfidanti che ci hanno costretti a rivedere le nostre priorità. In realtà, anche il bilancio 2020 è stato condizionato pesantemente dall'emergenza Coronavirus.

Già nel corso di quest'anno siamo stati costretti a continue variazioni di bilancio che, di fatto, hanno modificato le poste in base alle nuove e impreviste esigenze. Pertanto, anche nell'impostazione del bilancio previsionale 2021 abbiamo seguito il principio di buon senso adottato in questi mesi: abbiamo la responsabilità di far quadrare i conti del Comune che, ci tengo a sottolinearlo non "stampa moneta", cercando di aiutare chi è più in difficoltà e, nello stesso tempo, non smettere di programmare per il futuro. Quello del 2021 sarà un bilancio solido e solidale che si reggerà su tre pilastri fondamentali: non aumentiamo le imposte, aiutiamo le fasce più colpite dalla crisi, realizziamo investimenti per essere pronti e competitivi quando la tempesta sarà passata.

Da quando ci siamo insediati, nel 2019 abbiamo deciso di non aumentare nessuna delle imposte comunali. È una scelta politica che continueremo a fare anche nel 2021. Attiviamo aiuti alle fasce più deboli: abbiamo destinato 2 milioni 248 mila euro di stanziamenti per il sociale.

Infine, nel 2021 intendiamo dare continuità al nostro piano di investimenti per la Monselice del futuro, per essere pronti e competitivi quando tutta questa emergenza sarà finita. E questo lo faremo su tre fronti: l'attenzione al tema della sicurezza, a quello delle opere pubbliche, compreso il piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (asfaltature, marciapiedi, piccoli interventi, verde pubblico e decoro urbano), che contribuiranno a cambiare il volto della città, e non per ultimo con l'attenzione al tema della cultura, della promozione turistica e delle tradizioni storiche.

Tra le azioni fondamentali nel nostro Piano delle Opere Pubbliche, l'adeguamento degli uffici della Polizia Locale e del Settore Tecnico, l'implementazione del sistema di videosorveglianza urbana, il miglioramento della Sicurezza Stradale, la sistemazione dell'area del Campo della Fiera, il restauro delle mura di via Tassello, la pista ciclabile con parcheggio in via Sottomonte e la realizzazione spogliatoi impianti sportivi del Carmine. Con queste azioni vogliamo dare un quadro d'insieme di quello che sarà il bilancio dei prossimi anni, dimostrando grande attenzione, da parte mia e di tutta la Giunta, per il rilancio della Città.

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due parti:

- **la sezione strategica (SeS)**, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- **la sezione operativa (SeO)**, di durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione.



Città di Monselice

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Sezione Strategica SeS

2019/2024

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica del DUP rappresenta il “testamento politico” dell’Amministrazione in quanto descrive le scelte di valore che guidano l’azione e gli obiettivi di fondo che si intendono raggiungere nell’arco del mandato. In questa logica gli obiettivi strategici del DUP vengono individuati, una prima volta, all’indomani dell’insediamento della nuova amministrazione, e rimangono fermi ed invariati per tutti i cinque gli anni, salvo aggiornamenti e modifiche rese necessarie dai mutati scenari economici o sociali di riferimento. Il DUP quindi sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione, da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, nonché le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa;
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati;
- Indebitamento;
- Vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati, attraverso opportuni strumenti di rendicontazione, nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l’amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell’attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell’ente e di bilancio durante il mandato.

Di seguito si espone una tabella riepilogativa relativa alla sezione strategica del DUP



1. ANALISI CONDIZIONI ESTERNE

1.1 – L'economia italiana *(Fonte: Banca d'Italia Eurosystema – Bollettino Economico OTTOBRE 2020)*



Secondo le informazioni più recenti, il rafforzamento della congiuntura nei mesi estivi sarebbe stato maggiore di quanto delineato in luglio nello scenario di base delle nostre previsioni; la ripresa resta però ancora parziale. Nel terzo trimestre la crescita sarebbe stata intorno al 12 per cento, sospinta dal recupero dell'industria; rimangono più incerte le prospettive nel comparto dei servizi. Nel secondo trimestre il PIL è sceso del 13,0 per cento rispetto al periodo precedente, poco più di quanto stimato dall'Istat in luglio. La contrazione è stata generalizzata. Hanno pesato soprattutto la riduzione dei consumi delle famiglie, nonché quella degli investimenti fissi lordi. Anche il contributo dell'interscambio con l'estero alla dinamica del prodotto è risultato negativo, per effetto di una flessione delle esportazioni più ampia di quella delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito in tutti i settori, più marcatamente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Anche nei servizi la contrazione è stata forte, in particolare nei settori del commercio, del trasporto, dell'alloggio e della ristorazione.

Secondo i dati più recenti, nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato un robusto ma parziale recupero, attualmente valutabile intorno al 12 per cento. Gli indicatori congiunturali più tempestivi, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono coerenti con una ripresa dell'attività in tutti i comparti dell'economia, più marcata nell'industria e con maggiori elementi di incertezza nei servizi. Per questi ultimi si è ancora lontani dal pieno recupero. In settembre l'indicatore Ita-coin è nuovamente salito, per effetto del consolidamento dei segnali di ripresa della produzione industriale e della fiducia di famiglie e imprese.

Nel complesso, anche grazie alle misure di stimolo della domanda, sia monetarie sia di bilancio, il rafforzamento della congiuntura nel terzo trimestre sarebbe stato migliore di quanto delineato in luglio nello scenario di base delle nostre previsioni. In prospettiva, resta rilevante il rischio che l'evoluzione globale della pandemia possa continuare a ripercuotersi sulla fiducia di famiglie e imprese o resti debole la domanda globale.

Tenendo conto che, sulla base dei dati diffusi dall'Istat in ottobre, il calo del secondo trimestre è stato lievemente più accentuato di quanto stimato nell'esercizio previsivo dello scorso luglio, gli andamenti al momento osservati restano comunque a grandi linee coerenti con il risultato prefigurato per l'anno in quello scenario, che prevedeva una caduta del PIL di poco inferiore al 10 per cento, con una successiva molto graduale ripresa.

Scenario macroeconomico di base (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)				
VOCI	2019	2020	2021	2022
PIL ¹	0,3	-9,5	4,8	2,4
Consumi delle famiglie	0,4	-9,9	4,8	1,5
Consumi collettivi	-0,4	0,9	0,6	1,8
Investimenti fissi lordi	1,4	-18,0	7,3	6,5
di cui: investimenti in beni strumentali	0,4	-19,2	9,5	5,9
Esportazioni totali	1,4	-16,2	7,6	4,3
Importazioni totali	-0,2	-15,9	8,3	4,5
Variazione delle scorte ²	-0,7	0,1	0,5	0,0
per memoria: PIL, dati grezzi ³	0,2	-9,4	4,8	2,3
Prezzi (IPCA)	0,6	0,0	0,1	1,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,5	0,3	0,5
Deflatore del PIL	0,9	0,8	0,5	1,1
Occupazione (ore lavorate)	0,3	-11,8	6,4	3,3
Occupazione (numero occupati)	0,6	-4,5	2,3	1,6
Tasso di disoccupazione ⁴	9,9	10,9	12,2	11,9
Competitività all'export ⁵	1,6	-0,5	-1,1	-0,6
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti ⁶	3,0	3,0	3,0	3,2

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Non corretto per le giornate lavorative. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi indicano guadagni di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

1.2 - L'Economia del Veneto e l'epidemia di Covid-19 *(Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali – GIUGNO 2020)*



Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso alle regioni limitrofe per poi estendersi con diversa intensità a tutti i territori. In Veneto la diffusione del virus ha dapprima colpito le province di Padova, Venezia e Treviso, per poi espandersi rapidamente al resto della regione. I primi casi sono stati accertati a fine febbraio; il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco a cavallo tra marzo e aprile ed è diminuito in seguito. Dalla metà di maggio il numero medio di contagi giornalieri si è riportato sui valori minimi registrati all'inizio della pandemia.

L'adozione di un efficace sistema di monitoraggio e tracciamento dei contagi e un diffuso ricorso a test presso la popolazione hanno permesso di contenere il numero dei casi positivi, che ha iniziato a stabilizzarsi in Veneto in anticipo rispetto alle altre regioni del Nord. Anche il numero di pazienti, compresi quelli in terapia intensiva, ha iniziato a contrarsi in anticipo. Rispetto alle altre regioni del Nord, la più ampia dotazione pro capite di posti letto per terapie intensive prima dello scoppio della pandemia, notevolmente potenziata nel corso della crisi, ha consentito di evitare la saturazione dei reparti nella fase acuta dell'emergenza sanitaria. Il sistema sanitario regionale, la cui dotazione di personale medico e infermieristico è stata rafforzata durante la fase emergenziale, ha saputo rispondere efficacemente alla situazione di tensione sanitaria, anche grazie al più ampio ricorso in regione all'assistenza domiciliare, modalità di cura utile a decongestionare le strutture ospedaliere e a favorire il

Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti provvedimenti di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volti al contenimento del contagio. Tali interventi, che hanno inizialmente riguardato le zone in cui sono emersi i primi focolai, sono stati prontamente estesi a livello nazionale con il lockdown imposto il 9 marzo e la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali il 25 marzo. Il graduale allentamento delle misure si è avviato il 4 maggio.

Il quadro macroeconomico.

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica della regione. La crisi pandemica ha colpito l'economia del Veneto in una fase di pronunciato rallentamento ciclico: Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la crescita di fondo dell'economia veneta, indica che già nella seconda parte dello scorso anno la fase espansiva si era fortemente indebolita. Nel primo trimestre del 2020 l'indicatore ha bruscamente assunto valori negativi, per la prima volta dall'estate 2013. Le informazioni finora disponibili suggeriscono che nella media di quest'anno la contrazione del PIL in regione possa essere più intensa di quella nazionale che, secondo uno scenario base, potrebbe registrare una flessione del 9,2 per cento.

Le imprese.

Con la sospensione di gran parte delle attività commerciali al dettaglio e di quelle dell'industria e dei servizi ritenute non essenziali, le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti. Nostre stime indicano che gli effetti del lockdown sono stati relativamente più intensi in regione rispetto al resto del Paese. In Veneto, il blocco delle attività ha infatti riguardato l'equivalente del 34 per cento del valore aggiunto, una percentuale superiore a quella media nazionale. Considerando il ricorso al lavoro agile e gli effetti di filiera, il dato scende al 31 per cento.

Le misure di contenimento della pandemia hanno avuto rilevanti ripercussioni sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. La domanda interna è prevista in forte calo, almeno per il primo semestre dell'anno. Anche le vendite all'estero nel primo trimestre hanno registrato un calo; secondo nostre stime, nell'anno in corso la domanda dei principali partner commerciali del Veneto si ridurrebbe di oltre il 10 per cento, con un calo più marcato nell'area dell'euro. Nell'industria la produzione si è contratta del 7,6 per cento nel

primo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. La caduta produttiva sarebbe stata determinata pressoché interamente dalle imprese che hanno sospeso la produzione, in particolare nel settore dei mezzi di trasporto, nell'oreficeria, nell'occhialeria, nei mobili e legno e nel sistema della moda.

A differenza di altri shock all'economia globale, quello attuale sta colpendo in misura particolarmente intensa il terziario, soprattutto i servizi di ristorazione, intrattenimento e accoglienza. Rispetto al consumo di beni – che potrebbe essere stato solo temporaneamente procrastinato – la riduzione della domanda di questi servizi sarà probabilmente più persistente. Uno dei settori più duramente colpiti dalla crisi è quello del turismo, che contribuisce direttamente al PIL regionale per circa 8 punti percentuali (6,1 per cento per l'Italia), e che ha risentito in particolare del calo dei flussi turistici internazionali, che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Gli effetti della pandemia hanno determinato un drastico calo dei ricavi delle imprese. Secondo l'indagine straordinaria svolta dalla Banca d'Italia sugli effetti della crisi Covid-19, nel primo semestre del 2020 le imprese venete si aspettano un calo del fatturato di circa un quarto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso, il sistema produttivo mostra una struttura finanziaria più equilibrata rispetto al passato: la quota di imprese classificate come rischiose da Cerved Group si era dimezzata tra il 2011 e il 2018. Alla fine del primo trimestre del 2020 la liquidità delle aziende risultava ancora sui livelli storicamente elevati del biennio precedente. Tuttavia la crisi sta sottoponendo a uno stress finanziario severo le imprese, soprattutto quelle più fragili e quelle operanti nei settori più esposti alla crisi.

Il credito alle imprese, diminuito nel 2019, è tornato a crescere nella primavera di quest'anno, riflettendo l'aumento dei finanziamenti alle aziende di maggiore dimensione, che avrebbero fatto ricorso al credito bancario in misura più intensa per costituire riserve di liquidità a scopo precauzionale. La dinamica positiva dei prestiti sarebbe stata inoltre sostenuta dalle misure di moratoria previste dal Governo. I prestiti alle piccole imprese, ancora in flessione ad aprile del 2020, potrebbero beneficiare da maggio dell'accelerazione del processo di erogazione dei finanziamenti concessi con garanzia pubblica e dell'estensione degli effetti delle moratorie.

Le Imprese: il contesto LE TENDENZE

Variazioni %

	I Trim. 2020 / I Trim. 2019		I Trim. 2020 / IV Trim. 2019	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-0,6	-0,3	-0,7	-0,6
Settori				
Agricoltura	-1,4	-1,3	-0,7	-1,0
Industria	-1,1	-1,2	-1,1	-0,7
Costruzioni	-0,4	0,1	-0,5	-0,3
Servizi	-0,3	-0,1	-0,7	-0,6
Le imprese artigiane	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9

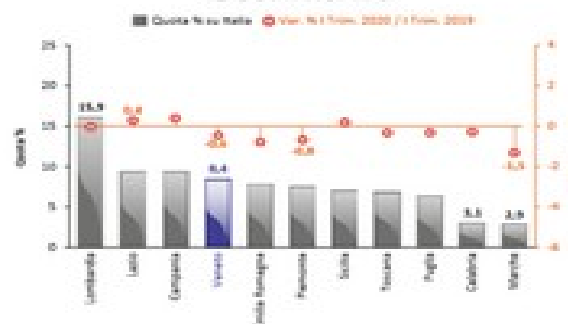
Giugno 2020 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	925	8,2
Fallimenti 2019: +11% rispetto al 2018		

LO STORICO - VENETO

	2019		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	430.266	3.137.678	8,4
Settori			
Agricoltura	45.908	732.863	6,3
Industria	52.053	304.391	17,1
Costruzioni	42.397	736.694	5,8
Servizi	249.908	3.164.330	7,9
Le imprese artigiane	125.575	1.267.265	9,9

IL CONFRONTO



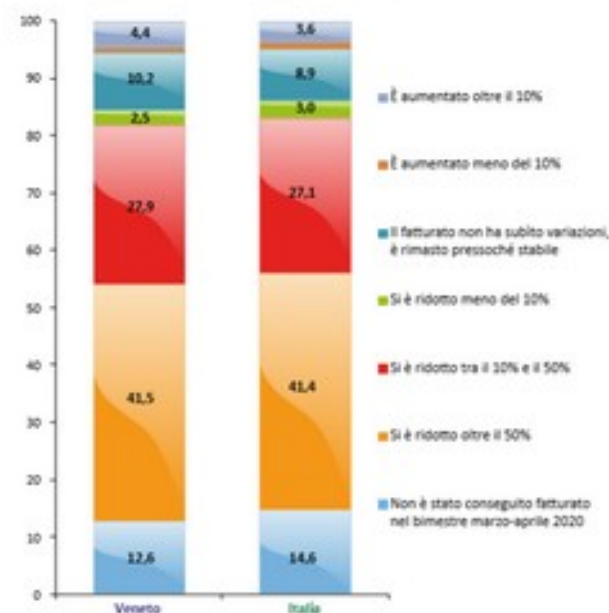
La dinamica imprenditoriale nel periodo gennaio-marzo 2020 mostra una leggera contrazione sia a livello congiunturale che tendenziale: Veneto e Italia chiudono il primo trimestre 2020, rispettivamente, con un -0,7% e -0,6% rispetto al trimestre precedente e con un -0,6% e -0,3% rispetto al primo trimestre del 2019. Tutti i comparti fanno registrare variazioni congiunturali leggermente negative, sia a livello nazionale che regionale. Il calo è leggermente più marcato a livello tendenziale per il comparto industriale e agricolo; il terziario invece mostra un sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente (-0,3% in Veneto e -0,1% in Italia).

L'impatto del COVID-19 sulle imprese

Conseguenze che l'emergenza da Covid-19 ha avuto sull'attività dell'impresa (distribuzione % delle imprese). Veneto e Italia

Attività dell'impresa	Veneto	Italia
Sempre attive	29,1	32,5
Ripresa prima del 4 maggio	32,0	22,5
(di cui) a seguito di una richiesta di deroga	9,2	5,9
Sospesa fino al 4 maggio	38,9	45,0
Totale	100,0	100,0

Variazione % del fatturato registrato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto a marzo-aprile 2019 (distribuzione % delle imprese). Veneto e Italia



Le prime evidenze statistiche su come le imprese stanno vivendo l'emergenza sanitaria da Covid-19 sono state raccolte attraverso una rilevazione che Istat ha effettuato nel mese di maggio, dal titolo "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19". Il 29,1% delle imprese venete è riuscito a rimanere attivo per tutto il lockdown. Il 32% delle imprese venete ha bloccato l'attività, ma ha potuto riprendere prima del 4 maggio, quota significativamente superiore al valor medio nazionale (22,5%), anche per un forte ricorso a richieste in deroga. Il rimanente 38,9% ha visto una sospensione dell'attività almeno fino al 4 maggio, ma in alcuni casi anche oltre. Sono 4 su 10 le imprese venete che tra marzo e aprile 2020 hanno visto ridursi il fatturato di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un ulteriore 12,6% di imprese venete non ha fatturato nel bimestre osservato.

Il mercato del lavoro e le famiglie.

Le ricadute sul mercato del lavoro sono state immediate e diffuse per la particolare specializzazione regionale nei settori più colpiti dalle sospensioni governative e nel turismo. I dati sulle Comunicazioni obbligatorie evidenziano una drastica riduzione del numero degli occupati dipendenti dall'insorgere dell'emergenza fino alla metà di maggio. La riduzione è in larga parte imputabile al terziario, in particolare ai pubblici esercizi e ai settori legati al turismo dove sono più frequenti i rapporti di lavoro a tempo determinato e stagionali. Il calo occupazionale sembra essersi arrestato con la fine del lockdown; il recupero dei posti di lavoro perduti dipenderà dall'effettivo consolidarsi della ripresa delle attività produttive.

Con l'emergenza Covid-19 le tradizionali misure di integrazione al reddito sono state temporaneamente potenziate ed eccezionalmente estese così da ricomprendere una platea più ampia di lavoratori sia con riferimento al lavoro dipendente sia a quello autonomo. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato ampio: nei primi cinque mesi le ore autorizzate a valere sulla CIG e sul Fondo di integrazione salariale, pari complessivamente a 224 milioni, equivalgono a quasi 133.000 lavoratori a tempo pieno per un anno. Nonostante la sospensione dei licenziamenti e l'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali, le richieste di accesso a sussidi di disoccupazione nel periodo tra marzo e i primi di maggio sono state molto superiori a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente.

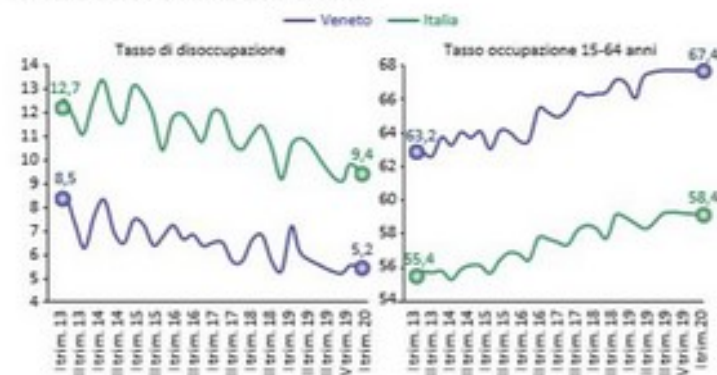
L'insieme di queste misure attenuerà l'impatto sull'occupazione e sui redditi delle famiglie le cui condizioni finanziarie si presentavano nel complesso solide alla vigilia della crisi. Il peso del debito sul reddito disponibile si colloca, nel confronto nazionale, su livelli contenuti e la quota di famiglie indebitate e vulnerabili è bassa. Vi sono tuttavia aree di fragilità che l'attuale crisi potrebbe ampliare come le famiglie che dipendono esclusivamente da redditi da lavoro a tempo determinato e le famiglie che si trovano al di sotto della soglia di povertà assoluta.

Nel 2019 è continuata la crescita dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici in corso dal 2015. Dalla seconda decade di marzo la crisi si è riflessa sulla domanda di credito delle famiglie attraverso il peggioramento delle prospettive occupazionali e reddituali; a ciò si sono aggiunti gli effetti negativi del blocco del mercato immobiliare per la chiusura forzata delle agenzie e i vincoli alla mobilità delle persone. I dati sui prestiti alle famiglie relativi al primo trimestre 2020, in linea con l'anno precedente, rendono conto in misura limitata della crisi, mentre potrebbero risentirne in misura più estesa nel secondo trimestre dell'anno.

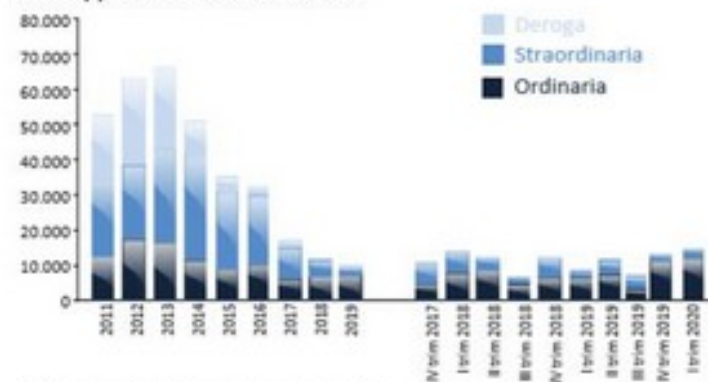
Dati al primo trimestre 2020 ...

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
I trim. 2020 (migliaia)	1.237	928	2.165	23.070
Var % I trim 2020 / I trim 2019	+0,5	-0,5	+0,0	+0,2
Var % 2019/2018	+1,4	+1,2	+1,3	+0,6
Tasso di occupazione				
Anno 2019	76,1	58,8	67,5	59,0
Anno 2018	75,0	58,2	66,6	58,5
DISOCCUPATI				
Numero				
I trim. 2020 (migliaia)	45	74	119	2.398
Var % I trim 2020 / I trim 2019	-27,2	-8,5	-16,7	-16,3
Var % 2019/2018	-20,0	-4,8	-12,0	-6,3
Tasso di disoccupazione				
Anno 2019	4,3	7,4	5,6	10,0
Anno 2018	5,4	7,8	6,4	10,6

... in Veneto i primi segnali negativi



Lavoratori equivalenti in cassa integrazione guadagni per tipo di gestione (*). Veneto - Anni 2011:2020



(*) Quota ipotetica di lavoratori cassaintegrati che si stima che nell'anno non avrebbero mai lavorato.

Secondo i dati aggiornati della Rilevazione sulle forze di lavoro, condotta da Istat, nel primo trimestre del 2020 emergono i primi effetti dell'emergenza sanitaria, anche se questi saranno più evidenti a partire dal prossimo trimestre. In Veneto, il numero di occupati rimane stabile rispetto al primo trimestre del 2019, per effetto di un aumento della componente maschile e una diminuzione di quella femminile. Il tasso di occupazione si attesta sui valori dell'anno precedente, la disoccupazione continua a diminuire, ma aumenta l'inattività. La crescita del numero di inattivi è segnale di allarme se confrontato con un livello di occupazione stagnante e un tasso di disoccupazione in calo. Nel primo trimestre del 2020 salgono i

lavoratori equivalenti in cig: sono circa 17mila, ma come si vedrà nelle pagine successive, il boom delle ore autorizzate si registra a partire dal mese di aprile, quando sono state concesse le ore di cassa integrazione con causale "covid-19".

Il mercato del credito.

I prestiti bancari al settore privato non finanziario, che hanno ristagnato nel 2019, nel primo trimestre di quest'anno registrano una moderata crescita per effetto della maggiore domanda di prestiti per esigenze di liquidità da parte delle imprese. Alla vigilia della crisi la qualità del credito era elevata grazie ai modesti tassi di deterioramento e all'attività di riduzione dello stock dei prestiti deteriorati attuata negli ultimi anni. Le misure governative introdotte nei mesi più recenti avranno l'effetto nel breve periodo di contenere le insolvenze, anche in modo significativo, mentre nel più lungo periodo lo shock della pandemia potrebbe generare un peggioramento della qualità del credito. Lo sviluppo dei canali alternativi di contatto con la clientela, già in essere da diversi anni, potrebbe ricevere un ulteriore impulso da questa crisi.

La finanza pubblica decentrata.

Per un lungo periodo, iniziato con la crisi finanziaria del 2008, l'azione di bilancio degli enti territoriali del Veneto ha risentito dell'intonazione restrittiva della politica di bilancio nazionale e degli stringenti vincoli di finanza pubblica. Ne aveva sofferto in particolare la spesa in conto capitale. Nel 2019 i margini di manovra sono tornati ad ampliarsi, grazie a una politica di bilancio nazionale meno restrittiva e all'abolizione della regola del pareggio di bilancio. Lo scorso anno, infatti, la spesa per investimenti ha mostrato evidenti segnali di recupero.

In prospettiva, la capacità di azione degli enti territoriali della regione potrebbe nuovamente essere penalizzata dalla crisi sanitaria legata al Covid-19, i cui effetti sui bilanci del 2020 saranno significativi. Le conseguenze riguarderanno soprattutto la drastica diminuzione delle entrate, dovuta alla contrazione dell'attività economica sul territorio. I Comuni, le cui entrate proprie potrebbero subire un calo relativamente più intenso rispetto a quello medio nazionale, possono tuttavia contare su significativi avanzi di bilancio accumulati in passato e sugli interventi governativi a compensazione delle perdite di gettito. Gli effetti saranno meno intensi sul lato della spesa poiché gran parte degli esborsi straordinari per fronteggiare la crisi, che hanno riguardato in larga misura il comparto sanitario, sono stati finora finanziati con trasferimenti statali. Gli enti territoriali della regione affrontano la crisi in una situazione finanziaria nel complesso più solida di quella prevalente nel resto del Paese.

1.3 – Gli effetti dell'emergenza Covid-19 sui bilanci dei Comuni

(Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali – GIUGNO 2020)



I bilanci dei Comuni sono stati posti sotto pressione dagli effetti della pandemia di Covid-19 per le maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza (a gran parte degli esborsi straordinari si è finora fatto fronte con trasferimenti statali ad hoc: in particolare, è stato disposto il trasferimento ai Comuni di risorse per il finanziamento di misure urgenti di solidarietà alimentare e per le spese di sanificazione degli edifici pubblici e per il pagamento degli straordinari della polizia locale. I Comuni del Veneto hanno beneficiato, nel complesso, di contributi per circa 34 milioni) e, soprattutto, per il calo delle entrate.

Larga parte delle entrate proprie correnti risente infatti del blocco delle attività disposto per limitare il contagio e delle misure di esenzione a favore delle categorie di contribuenti maggiormente colpite dalla crisi (oltre alle entrate proprie correnti, la crisi ha effetti anche su alcune entrate in conto capitale di cui non si tiene conto in questa analisi. In particolare, il blocco delle attività connesse all'edilizia residenziale potrebbe aver causato un calo di gettito degli oneri di urbanizzazione – permessi di costruire -).

Per i Comuni veneti, escludendo il primo bimestre dell'anno che non è stato influenzato dalla crisi, le entrate tributarie ed extra tributarie potenzialmente soggette a una contrazione rappresentano quasi il 65 per cento delle entrate correnti annue, un valore superiore a quello medio nazionale che è del 60 per cento circa (tra le entrate tributarie, le principali voci potenzialmente a rischio di perdite sono l'Imu, la tassa sui rifiuti - Tari - e l'addizionale all'Irpef).

Per una parte di tali entrate è possibile stimare la perdita di gettito che si è già determinata. Tra le entrate tributarie si tratta, in particolare, dei minori incassi relativi all'imposta di soggiorno, all'imposta sulla pubblicità, alle esenzioni al pagamento della prima rata dell'Imu per le strutture turistiche, alle esenzioni (fino ad ottobre) relative alla tassa per l'occupazione di suolo pubblico (Tosap) e alle riduzioni alla Tari per gli esercizi interessati dal blocco dell'attività. Tra le entrate extra tributarie, le principali perdite hanno riguardato la vendita di beni e servizi (ad esempio i ricavi del trasporto pubblico locale, gli ingressi nei musei, le mense scolastiche, i parcheggi a pagamento), le contravvenzioni al codice della strada e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) soggetto, al pari della Tosap, a esenzione fino al prossimo ottobre.

Secondo nostre stime basate su dati Siope relativi al triennio 2017-19, per i Comuni veneti la perdita che si è già determinata ammonterebbe a circa 205 milioni (84 milioni di entrate tributarie e 121 di extra tributarie), pari al 5,0 per cento delle entrate correnti annue, una incidenza superiore alla media nazionale (4,1 per cento). In uno scenario avverso nel quale si ipotizza che il blocco delle attività e gli effetti della crisi si protraggano con uguale intensità anche nei rimanenti mesi dell'anno, la perdita potenziale massima ammonterebbe a 631 milioni, pari al 15,2 per cento delle entrate correnti (12,5 per cento nella media italiana).

Come nel resto del Paese, l'incidenza della perdita di gettito già realizzata e di quella massima potenziale, rispetto alle entrate correnti, cresce all'aumentare della dimensione demografica dei Comuni; gli enti di maggiori dimensioni risentono infatti in misura più intensa dei mancati incassi sia sull'imposta di soggiorno sia, soprattutto, dalla vendita di servizi.

I minori incassi e il rinvio delle scadenze per il versamento di alcuni tributi potrebbero, in linea di principio, ingenerare tensioni di liquidità che, tuttavia, a oggi non si sono manifestate, anche grazie all'anticipo a fine marzo (da maggio) dell'incasso del 30 per cento del Fondo di solidarietà comunale; per i Comuni del Veneto l'anticipo è stato pari a circa 246 milioni. Infatti, pur a fronte della possibilità concessa ai Comuni di un più intenso ricorso alle anticipazioni di tesoreria, nei primi cinque mesi del 2020 solo il 5,5 per cento dei Comuni ha fatto ricorso alle anticipazioni (18,4 a livello nazionale) per un importo pari allo 0,4 per cento delle entrate annuali del complesso dei Comuni.

Dal lato delle entrate, al fine di contenere la perdita generale di gettito e assicurare, almeno in parte, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, è stato istituito un fondo con una dotazione nazionale di 3 miliardi di euro, i cui criteri di riparto tra gli enti saranno stabiliti il prossimo luglio. A fine maggio è stato tuttavia erogato un anticipo del 30 per cento che, per i Comuni veneti, è ammontato a poco meno di 70 milioni. Sono stati inoltre previsti fondi ad hoc per fronteggiare perdite di gettito su singole entrate, in particolare l'imposta di soggiorno, l'Imu sugli immobili del settore turistico e la Tosap/Cosap.

Dal lato delle spese i recenti provvedimenti governativi hanno sostenuto i Comuni attraverso due principali iniziative. La prima consiste nell'istituzione di un fondo (con una dotazione nazionale pari a 6,5 miliardi per gli enti locali) per assicurare la liquidità per il pagamento dei debiti commerciali scaduti alla fine del 2019. La seconda ha determinato la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei mutui contratti dai Comuni e lo slittamento di almeno un anno dell'originario piano di ammortamento. Le risorse che nel 2020 non saranno più assorbite dal servizio del debito potranno essere destinate al finanziamento di interventi, anche di natura corrente, utili a far fronte all'emergenza. Per i Comuni del Veneto, ipotizzando che gli esborsi del 2019 rappresentino nel complesso un buon indicatore di quelli del 2020, il beneficio in termini di risparmio di spesa ammonterebbe a circa 154 milioni di euro (4,3 per cento della spesa corrente annua; 4,1 per cento in Italia); il contributo principale sarebbe offerto dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (105 milioni).

2. VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 – IL COMUNE DI MONSELICE

Monselice abitata fin dall'età del bronzo, l'antica Mons Silicis è conquistata nel VII secolo dai Longobardi, come narra Paolo Diacono. Nel XII secolo diviene libero comune e in seguito viene occupata da Ezzelino da Romano, luogotenente dell'Imperatore Federico II di Svevia. Nel secolo XIV la città è oggetto di contesa tra le politiche espansionistiche di Cangrande Della Scala e dei Carraresi e assume un aspetto militare di cui conserva segni consistenti, tanto da essere oggi inserita nel novero delle Città Murate del Veneto.

Nel 1405 Monselice entra a far parte del territorio della Repubblica di Venezia, e diventa centro di soggiorno o di residenza per famiglie patrizie come i Marcello, i Duodo, i Nani e i Pisani. Nel '400 e '500 la struttura medievale della città si arricchisce di elementi rinascimentali. Un lungo canale, il Bisatto, forma un anello completo di vie d'acqua intorno ai Colli Euganei. Nel '600 il centro si abbellisce di componenti barocche, le cui decorazioni sono in trachite, pietra locale, estratta dalle cave in parecchi punti del colle. L'attività di estrazione ha il suo massimo sviluppo nel '700, come anche la lavorazione dell'oro in cordoncini intrecciati in fili sottilissimi (il famoso Manin d'oro).

L'800 è un secolo di notevole sviluppo industriale testimoniato, tra l'altro, dall'apertura di una importante filanda di seta. Nel '900 e in particolare nel secondo dopoguerra la città diventa il centro del commercio per l'intero territorio della Bassa Padovana, grazie alla felice collocazione geografica, al centro di importanti snodi stradali e ferroviari. Monselice è situata nella provincia di Padova a 22 Km dal capoluogo, sul versante meridionale dei Colli Euganei e si caratterizza per la produzione di cereali, ortaggi, uva da vino (Merlot e Friularo). Notevoli sono le industrie conserviere, elettromeccaniche, del cemento, del mobile, del peluche e del giocattolo.

2.2 – POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come “*cliente/utente*” del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

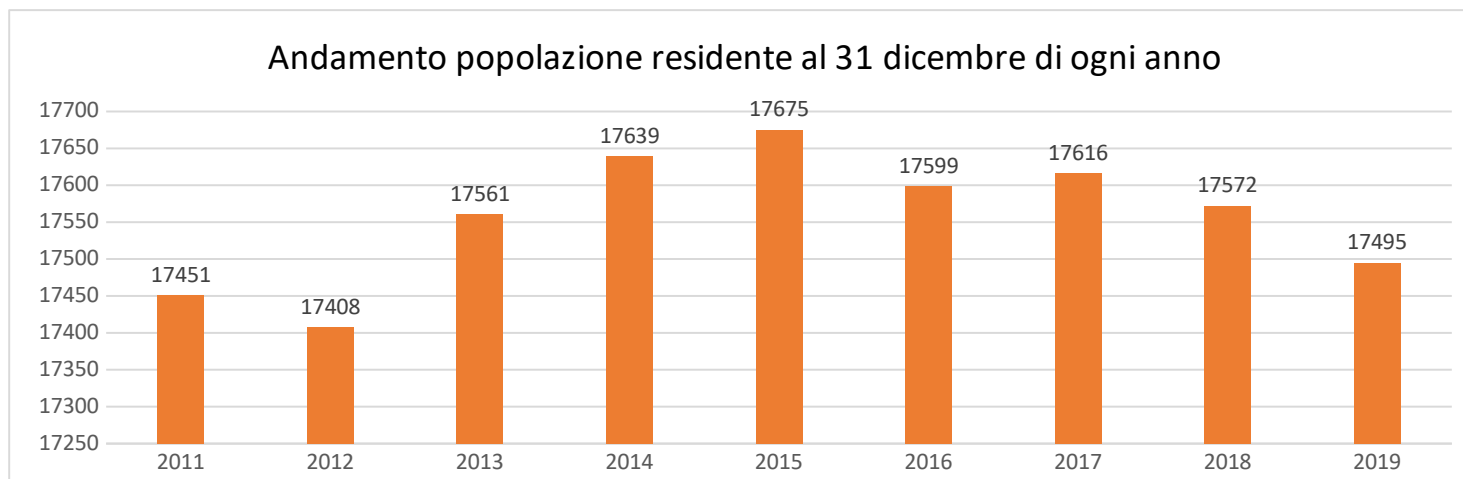
Nella tabella sottostante sono riportati:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Monselice dal 2011 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La popolazione residente al 31 dicembre 2019 risulta essere di 17.495

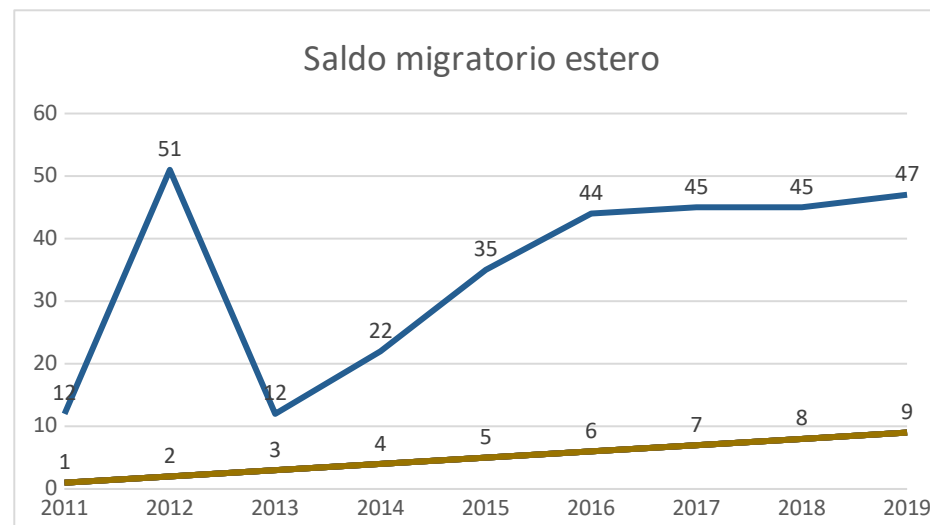
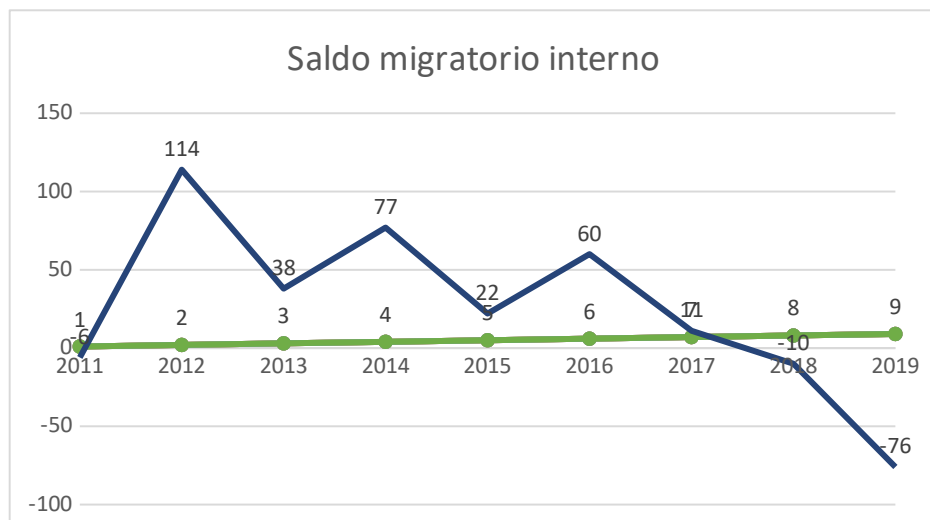
Popolazione residente dati ISTAT al 6 dicembre 2020

Territorio		Monselice								
Sesso		totale								
Seleziona periodo		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipo di indicatore demografico										
popolazione inizio periodo		17451	17408	17561	17639	17675	17599	17616	17572	17495
nati vivi		27	134	129	140	121	120	116	106	107
morti		50	202	199	202	202	195	233	199	201
saldo naturale		-23	-68	-70	-62	-81	-75	-117	-93	-94
iscritti in anagrafe da altri comuni		97	513	429	421	386	480	469	413	424
cancellati in anagrafe per altri comuni		103	399	391	344	364	420	458	423	500
saldo migratorio interno		-6	114	38	77	22	60	11	-10	-76
iscritti in anagrafe dall'estero		19	83	78	64	60	85	76	92	91
cancellati in anagrafe per l'estero		7	32	66	42	25	41	31	47	44
saldo migratorio estero		12	51	12	22	35	44	45	45	47
saldo migratorio estero stimato		55	57	33	..
saldo migratorio		6	165	50	99	57	104	56	35	-29
iscritti in anagrafe per altri motivi		3	83	135	18	19	15	37	11	15
cancellati in anagrafe per altri motivi		29	27	37	19	71	27	20	24	2
saldo per altri motivi		-26	56	98	-1	-52	-12	17	-13	13
saldo migratorio e per altri motivi		-20	221	148	98	5	92	73	22	-16
iscritti in anagrafe		119	679	642	503	465	580	582	516	530
cancellati in anagrafe		139	458	494	405	460	488	509	494	546
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali		0	0	0	0	0	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)		-43	153	78	36	-76	17	-44	-71	-110
popolazione fine periodo		17408	17561	17639	17675	17599	17616	17572	17501	17385
numero di famiglie		7157	7235	7201	7246	7247	7311	7320	7345	7376
popolazione residente in famiglia		17168	17334	17428	17475	17398	17401	17365	17287	17177
numero medio di componenti per famiglia		2,4	2,4	2,42	2,41	2,4	2,38	2,37	2,35	2,33
numero di convivenze		12	12	11	10	10	11	13	15	18
popolazione residente in convivenza		240	227	211	200	201	215	207	214	208



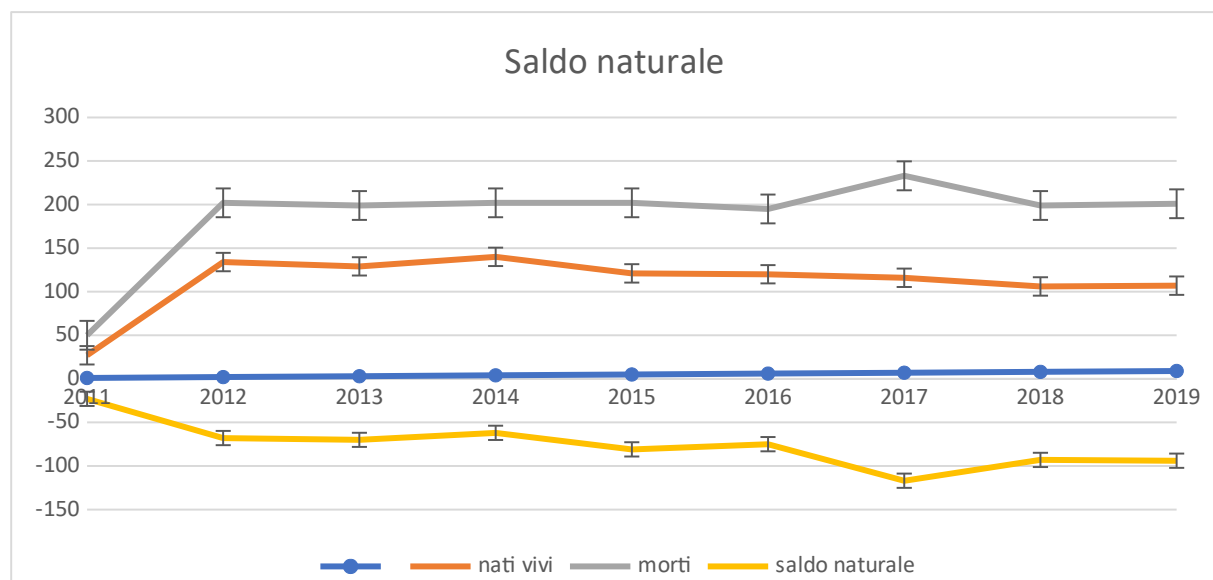
ANALISI DEMOGRAFICA - FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Monselice negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative). La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2011 al 2019.

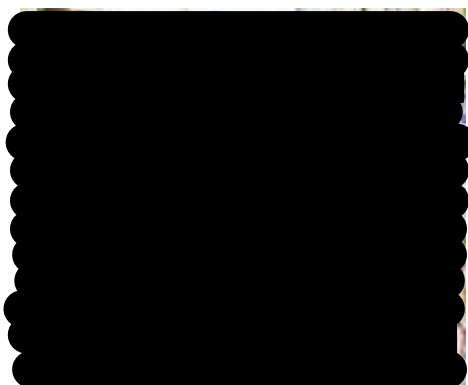


ANALISI DEMOGRAFICA - MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE



Nelle tabelle che seguono vengono riportati, come dato statistico sulla condizione socio-economica delle famiglie, le analisi statistiche riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 unici dati a disposizione dell'Ente.

REDDITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI MONSELICE

Il Comune di Monselice su 563 comuni Veneti è al 282-esimo posto in termini di reddito pro-capite. A livello provinciale invece si trova al 47-esimo posto su 102 comuni della provincia di Venezia.

Si riporta la tabella della Provincia di Padova.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF Dipartimento delle Finanze

N.	Anno di imposta	Codice catastale	Denominazione Comune	Provincia	Regione	Numero contribuenti	Reddito imponibile Ammontare in euro	Reddito pro-capite	Imposta netta Frequenza	Imposta netta Ammontare in euro
1	2018	G224	PADOVA	PD	Veneto	155321	4.013.323.241,00	26.917,53	122308	943.530.690,00
2	2018	F962	NOVENTA PADOVANA	PD	Veneto	8427	218.813.099,00	26.907,66	6830	51.202.854,00
3	2018	I595	SELVAZZANO DENTRO	PD	Veneto	16616	400.899.028,00	25.006,18	13422	87.852.033,00
4	2018	A161	ALBIGNASEGO	PD	Veneto	18595	435.552.218,00	24.191,97	15354	91.585.569,00
5	2018	L900	VIGONZA	PD	Veneto	16577	383.089.206,00	23.886,35	13420	81.536.045,00
6	2018	C743	CITTADELLA	PD	Veneto	14637	335.747.139,00	23.717,66	11749	70.629.923,00
7	2018	A001	ABANO TERME	PD	Veneto	14792	335.885.457,00	23.595,75	11870	71.874.537,00
8	2018	L199	TOMBOLO	PD	Veneto	5888	133.741.894,00	23.463,49	4599	29.018.992,00
9	2018	H625	RUBANO	PD	Veneto	12049	272.165.517,00	23.361,85	9683	57.001.709,00
10	2018	B345	CADONEGHE	PD	Veneto	11516	257.937.294,00	23.183,29	9259	53.471.435,00
11	2018	L100	TEOLO	PD	Veneto	6601	146.857.657,00	23.047,34	5286	30.500.828,00
12	2018	G855	PONTE SAN NICOLO'	PD	Veneto	9755	217.508.461,00	22.992,44	7991	44.194.315,00
13	2018	A613	BAONE	PD	Veneto	2326	51.488.695,00	22.904,22	1866	10.556.964,00
14	2018	E592	LIMENA	PD	Veneto	5755	127.813.437,00	22.881,03	4734	25.283.664,00
15	2018	F529	MONTEGROTTO TERME	PD	Veneto	8533	185.652.476,00	22.715,34	6830	38.399.483,00

16	2018	B524	CAMPODARSEGO	PD	Veneto	10573	231.797.266,00	22.598,93	8563	46.855.887,00
17	2018	A434	ARQUA' PETRARCA	PD	Veneto	1371	29.549.305,00	22.351,97	1073	6.052.671,00
18	2018	E515	LEGNARO	PD	Veneto	6467	140.147.650,00	22.316,50	5255	28.225.746,00
19	2018	F161	MESTRINO	PD	Veneto	8052	173.299.471,00	22.217,88	6555	33.880.853,00
20	2018	L710	VEGGIANO	PD	Veneto	3288	70.493.043,00	22.167,62	2699	13.735.487,00
21	2018	I418	SAONARA	PD	Veneto	7435	159.487.467,00	22.147,96	5944	32.285.458,00
22	2018	L892	VIGODARZERE	PD	Veneto	9425	201.387.890,00	22.060,24	7730	39.694.020,00
23	2018	D879	GALLIERA VENETA	PD	Veneto	5204	111.446.284,00	21.955,53	4166	22.135.123,00
24	2018	I008	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	Veneto	9378	199.807.514,00	21.939,99	7476	39.389.537,00
25	2018	G802	POLVERARA	PD	Veneto	2368	50.700.515,00	21.872,53	1946	9.829.186,00
26	2018	B563	CAMPOSAMPIERO	PD	Veneto	8484	179.831.563,00	21.792,48	6870	35.271.910,00
27	2018	L947	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	Veneto	7395	155.319.836,00	21.563,21	6012	29.491.249,00
28	2018	B531	CAMPODORO	PD	Veneto	1910	39.447.266,00	21.357,48	1545	7.528.805,00
29	2018	G587	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	Veneto	8123	168.858.131,00	21.325,86	6613	32.234.389,00
30	2018	D442	ESTE	PD	Veneto	12292	253.084.073,00	21.324,91	9617	49.702.348,00
31	2018	H893	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	Veneto	7094	147.138.708,00	21.293,59	5767	28.113.540,00
32	2018	B031	BORGORICCO	PD	Veneto	6348	131.352.913,00	21.288,96	5053	25.360.310,00
33	2018	B564	CAMPO SAN MARTINO	PD	Veneto	4109	85.302.606,00	21.272,47	3309	16.376.162,00
34	2018	H655	SACCOLONGO	PD	Veneto	3516	71.644.100,00	21.084,20	2784	13.607.315,00
35	2018	F033	MASSANZAGO	PD	Veneto	4183	85.256.730,00	21.051,04	3388	15.957.582,00
36	2018	I107	SAN PIETRO IN GU	PD	Veneto	3169	64.022.215,00	21.046,09	2447	12.131.640,00
37	2018	E684	LOREGGIA	PD	Veneto	5232	106.740.070,00	21.003,56	4198	20.209.516,00
38	2018	G693	PIOVE DI SACCO	PD	Veneto	14538	294.665.411,00	20.905,67	11327	57.958.254,00
39	2018	D679	FONTANIVA	PD	Veneto	5686	115.555.506,00	20.903,67	4508	21.583.885,00
40	2018	M300	DUE CARRARE	PD	Veneto	6556	131.619.754,00	20.901,98	5177	25.089.989,00
41	2018	L270	TORREGLIA	PD	Veneto	4427	88.654.223,00	20.786,45	3545	16.635.725,00
42	2018	L934	VILLA DEL CONTE	PD	Veneto	3947	79.869.481,00	20.777,70	3203	14.713.717,00
43	2018	H897	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	Veneto	4550	91.212.553,00	20.692,50	3632	17.079.246,00
44	2018	I207	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	Veneto	5234	105.280.661,00	20.691,95	4220	19.494.935,00
45	2018	B795	CARMIGNANO DI	PD	Veneto	5525	110.548.062,00	20.636,19	4381	20.569.779,00

			BRENTA							
46	2018	L349	TREBASELEGHE	PD	Veneto	9236	185.510.851,00	20.626,07	7278	35.308.139,00
47	2018	F382	MONSELICE	PD	Veneto	12890	255.156.339,00	20.600,38	10154	48.619.806,00
48	2018	L979	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	Veneto	4344	86.403.653,00	20.450,57	3459	15.874.891,00
49	2018	F011	MASERA' DI PADOVA	PD	Veneto	6456	128.005.540,00	20.383,05	5161	23.894.355,00
50	2018	D226	CURTAROLO	PD	Veneto	5171	102.950.679,00	20.358,05	4240	18.661.445,00
51	2018	B912	CASALSERUGO	PD	Veneto	3880	76.198.385,00	20.357,57	3055	14.246.136,00
52	2018	A714	BATTAGLIA TERME	PD	Veneto	2941	57.633.296,00	20.257,75	2377	10.701.695,00
53	2018	I275	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	Veneto	5160	101.385.461,00	20.256,84	4122	18.631.687,00
54	2018	C544	CERVARESE SANTA CROCE	PD	Veneto	4088	79.281.961,00	20.142,77	3249	14.466.458,00
55	2018	C964	CONSELVE	PD	Veneto	7345	142.618.620,00	20.047,60	5685	26.565.625,00
56	2018	G963	POZZONOV	PD	Veneto	2655	50.911.877,00	19.887,45	2106	9.353.237,00
57	2018	I319	SANTELENA	PD	Veneto	1775	33.822.658,00	19.710,17	1420	5.862.128,00
58	2018	L805	VESCOVANA	PD	Veneto	1341	25.732.832,00	19.688,47	1082	4.548.155,00
59	2018	B213	BRUGINE	PD	Veneto	5030	96.036.274,00	19.667,47	3970	17.492.140,00
60	2018	A906	BOARA PISANI	PD	Veneto	1904	36.231.865,00	19.659,18	1554	6.553.464,00
61	2018	D956	GAZZO	PD	Veneto	3041	57.544.213,00	19.619,57	2407	9.947.214,00
62	2018	B848	CARTURA	PD	Veneto	3285	62.840.473,00	19.576,47	2595	11.202.845,00
63	2018	G688	PIOMBINO DESE	PD	Veneto	6754	129.034.285,00	19.559,54	5275	22.756.163,00
64	2018	A637	BARBONA	PD	Veneto	462	8.710.268,00	19.529,75	346	1.684.551,00
65	2018	B106	BOVOLenta	PD	Veneto	2530	47.445.449,00	19.452,83	1990	8.439.222,00
66	2018	A438	ARRE	PD	Veneto	1584	29.843.003,00	19.416,40	1239	5.395.070,00
67	2018	G461	PERNUMIA	PD	Veneto	2905	54.068.678,00	19.414,25	2271	10.022.622,00
68	2018	H622	ROVOLON	PD	Veneto	3479	64.933.940,00	19.406,44	2743	11.444.665,00
69	2018	E145	GRANTORTO	PD	Veneto	3136	58.678.758,00	19.213,74	2485	9.873.311,00
70	2018	D889	GALZIGNANO TERME	PD	Veneto	3251	59.840.220,00	19.210,34	2507	10.574.662,00
71	2018	A458	ARZERGRANDE	PD	Veneto	3483	65.120.206,00	19.203,84	2747	11.596.563,00
72	2018	I120	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	Veneto	2282	41.975.158,00	19.175,49	1762	7.517.366,00
73	2018	L414	TRIBANO	PD	Veneto	3146	58.270.595,00	19.092,59	2406	10.471.427,00
74	2018	F394	MONTAGNANA	PD	Veneto	6770	124.750.867,00	19.069,22	5184	22.807.047,00
75	2018	G167	OSPETALETT	PD	Veneto	4054	74.282.904,00	18.887,08	3210	12.797.227,00

			EUGANEO							
76	2018	C812	CODEVIGO	PD	Veneto	4578	82.842.188,00	18.738,34	3538	14.617.338,00
77	2018	L132	TERRASSA PADOVANA	PD	Veneto	1901	34.557.907,00	18.669,86	1540	5.814.799,00
78	2018	L878	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	Veneto	667	12.018.746,00	18.576,11	539	2.029.517,00
79	2018	E709	LOZZO ATESTINO	PD	Veneto	2375	42.420.067,00	18.540,24	1811	7.347.007,00
80	2018	G823	PONSO	PD	Veneto	1742	31.510.868,00	18.514,02	1357	5.406.099,00
81	2018	B589	CANDIANA	PD	Veneto	1689	30.001.680,00	18.338,44	1301	5.138.365,00
82	2018	G850	PONTELONGO	PD	Veneto	2706	48.179.230,00	18.284,34	2100	8.232.445,00
83	2018	A075	AGNA	PD	Veneto	2295	40.593.214,00	18.260,56	1774	6.846.830,00
84	2018	M103	VO'	PD	Veneto	2503	43.722.393,00	18.240,46	1849	7.941.039,00
85	2018	A568	BAGNOLI DI SOPRA	PD	Veneto	2597	46.196.105,00	18.208,95	2009	8.111.982,00
86	2018	I938	STANGHELLA	PD	Veneto	3085	54.668.945,00	18.162,44	2419	9.119.734,00
87	2018	E146	GRANZE	PD	Veneto	1369	24.089.571,00	18.153,41	1073	3.874.099,00
88	2018	C713	CINTO EUGANEO	PD	Veneto	1481	25.675.496,00	18.119,62	1102	4.485.674,00
89	2018	L497	URBANA	PD	Veneto	1544	26.753.629,00	18.076,78	1173	4.584.687,00
90	2018	L937	VILLA ESTENSE	PD	Veneto	1621	28.305.250,00	18.005,88	1238	4.772.125,00
91	2018	D040	CORREZZOLA	PD	Veneto	3757	65.321.831,00	17.920,94	2951	11.024.504,00
92	2018	B749	CARCERI	PD	Veneto	1100	18.891.282,00	17.788,40	846	3.129.730,00
93	2018	M402	BORGIO VENETO	PD	Veneto	5129	88.249.732,00	17.749,34	3943	14.620.689,00
94	2018	F092	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	Veneto	1362	22.900.315,00	17.454,51	1057	3.638.420,00
95	2018	A296	ANGUILLARA VENETA	PD	Veneto	3141	53.057.905,00	17.327,86	2450	8.400.492,00
96	2018	F013	MASI	PD	Veneto	1330	21.906.033,00	17.087,39	989	3.563.453,00
97	2018	I375	SANT'URBANO	PD	Veneto	1503	24.791.089,00	17.062,00	1158	3.838.182,00
98	2018	I799	SOLESINO	PD	Veneto	4973	79.385.507,00	16.531,76	3638	12.874.692,00
99	2018	F148	MERLARA	PD	Veneto	2015	31.459.922,00	16.125,02	1494	4.920.401,00
100	2018	B877	CASALE DI SCODOSIA	PD	Veneto	3443	53.113.358,00	16.036,64	2465	8.219.068,00
101	2018	G534	PIACENZA D'ADIGE	PD	Veneto	986	15.199.759,00	15.999,75	723	2.287.104,00
102	2018	C057	CASTELBALDO	PD	Veneto	1225	17.196.504,00	14.585,67	865	2.566.090,00

3. ANALISI CONDIZIONI INTERNE



Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'Ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

3.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

3.1.1. - LE INFRASTRUTTURE E GLI IMMOBILI DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti sportivi, impianti a rete, aree pubbliche offerte alla fruizione della collettività (le tabelle con l'elenco completo degli immobili sono nella sezione operativa punto E) - BENI IMMOBILI)

IMMOBILI		NUMERO
Immobili a carattere storico monumentale		17
Altri immobili		18
Immobili di Edilizia Residenziale Pubblica	Alloggi casa albergo Anziani	10
	Alloggi di E.R.P	166
	Alloggio non di ERP (per sfratti)	1
Strutture cimiteriali		5
STRUTTURE SCOLASTICHE		NUMERO
Immobili scolastici comunali	Asilo Nido	1

	Scuola dell'Infanzia	3	
	Scuola Primaria	6	
	Scuola Secondaria 1° grado	2	
Scuole Secondaria di 2° grado - edifici provinciali		2	
Scuole Private/paritarie	Scuola dell'Infanzia	3	
	Scuola Primaria	2	
	Scuola Secondaria di 1° grado	1	
IMPIANTI SPORTIVI E STRUTTURE ALL'APERTO		NUMERO	
Impianti sportivi		3	
Strutture sportive all'aperto		5	
AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI		NUMERO	
Aree verdi, parchi, giardini		4	
Parchi gioco		5	
AREE PUBBLICHE		NUMERO	
Aree destinate a impianti telefonia mobile		7	
Aree a destinazione produttiva/interesse comune/agricola		5	
LE INFRASTRUTTURE DI RETE			
DI TRASPORTO	TIPO		
Rete viaria comunale	Strade bianche	pubbliche	12
		private	7
	Strade asfaltate		150
Totale rete stradale comunale		169	
Rete viaria sovracomunale	Statali	12	
	Regionali	13	
	Provinciali	7	
	Autostrade	6	
Totale rete stradale di competenza altri Enti		38	
Piste ciclo-pedonali	Via Vetta, Via Ca' Oddo, Via Valli, Via C. Colombo, Via Orti, Via San Salvaro, Via Ponticello, Via Marco Polo, Via San Damiano	n. 9	
Rete ferroviaria	Linea BO-PD	8	

	Linea MN-MONSELICE	5
Vie d'acqua interne navigabili/relative strutture	Fiume Bisato	≈ 14
	Ponti sul fiume Bisato*	10
DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	TIPO	KM
Rete Fognaria in gestione a Acquevenete	Acque nere	48
	Acque miste	29
	Totale	77
Rete Gas (in gestione a Italgas) (8.000 punti riconsegna)		≈ 100
Rete Idrica (acquedotto) in proprietà e in gestione ad Acquevenete		
Rete Larga Banda in gestione a Pars-net (80 clienti a partita IVA)		≈ 31
ALTRI IMPIANTI / STRUTTURE		NUMERO
Punti luce di illuminazione pubblica		4160
Impianti semaforici		9
Telecamere	Installate sul territorio	45
	Installate su edifici comunali	12
	Installate su edifici privati tramite convenzione	12
Varchi ZTL		3
Impianti pubblicitari		43
Passaggi a livello ferroviari		5
Sottopassi ferroviari		5
Impianto di depurazione (in proprietà e in gestione a Acquevenete)		1
Ecocentro (in proprietà e in Gestione Ambiente scarl)		1
Casello autostradale		1
Stazione Ferroviaria		1
STRUTTURE SANITARIE		NUMERO
Ospedali Riuniti Padova Sud "Madre Teresa di Calcutta"		1
Vecchio ospedale		1
Strutture di assistenza ambulatoriale		2
Strutture sociali accreditate	Gruppo appartamento	1
	Servizio residenziale	1
	Servizio semiresidenziale	4
	Centro diurno CEOD	1

	Centro diurno riabilitativo	1
	Servizi ambulatoriali SER.D	1
	Comunità terapeutica riabilitativa protetta	2
	Comunità alloggio per disabili	1
	Centro Servizi Anziani	1
	Servizio integrativo prima infanzia	4
	Asilo Nido	1
Totale strutture sociali accreditate		18
Distributori	del latte crudo (via Carrubbio)	1
	di acqua potabile, naturale e gasata refrigerata cd. case dell'acqua (P.zza Venezia e P.zza Carmine)	2

3.1.2. – LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI/PARTECIPATI

Il Comune di Monselice possiede le seguenti partecipazioni con le rispettive quote:

SOCIETÀ	Servizi gestiti	Azioni/quote possedute	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente	Dati Bilancio al 31/12/2017	Dati Bilancio al 31/12/2018	Dati Bilancio al 31/12/2019
ACQUEVENETE	Gestione servizio idrico integrato	14.730.791	14.730.791	258.398.589	5,70%	2.935.487,00	2.561.580,00	2.356.035,00
CONSORZIO PADOVA SUD	Gestione servizio ciclo integrato dei rifiuti		49.845,60	Patrimonio Netto negativo per € 25.351.004	6,6294%	- 1.268.822,00	- 1.337.581,00	-17.787,00

ACQUEVENETE è il gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque. Serve un bacino di utenza di 515.000 abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 chilometri quadrati, e gestisce oltre 10.000 chilometri di condotte tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non. Il suo lavoro continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, per farla defluire nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti e infine restituirla pulita all'ambiente. In tutti questi passaggi, la qualità dell'acqua è controllata costantemente, grazie alle analisi effettuate dal laboratorio interno, certificato da ACCREDIA. Oltre alla gestione del servizio, una parte molto importante del lavoro di Acquevenete sono gli investimenti, secondo quanto previsto dai Piani d'Ambito, per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere. L'obiettivo di tutte queste azioni è garantire standard sempre più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell'ambiente. Acquevenete opera in regime di affidamento "in house" ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà dei 108 Comuni soci, che esercitano il potere di direzione e controllo secondo quanto previsto dalla

normativa e dallo Statuto. La società ha due sedi operative, a Monselice (Via C. Colombo 29/A) e Rovigo, e mette a disposizione degli utenti 14 sportelli dislocati in modo capillare in tutto il territorio di competenza.

CONSORZIO PADOVA SUD svolge le attività e le funzioni correlate alla organizzazione gestionale del servizio di igiene urbana, (escluse le attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto recupero e smaltimento dei rifiuti urbani affidate a S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A.), la riscossione dei corrispettivi dell'esecuzione dei servizi resi direttamente all'utenza, la gestione, accertamento e riscossione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana, (servizio affidato alla Società Gestione Ambiente Scarl).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31 gennaio 2020 avente ad oggetto: “*Delibera di adesione all’accordo ex art. 182 bis L.F. da presentarsi da parte del Consorzio Padova Sud nei confronti dei comuni consorziati*” l’Amministrazione ha manifestato la volontà di aderire formalmente all’accordo ex art. 182 bis L.F. da proporsi dal Consorzio Padova Sud –complementare all’accordo ex art. 182 bis L.F. principale da stipulare tra il Consorzio ed i propri maggiori creditori –che prevederà il pagamento del Credito in una unica soluzione alla data del 30.06.2025 come da previsioni del piano finanziario ed in ogni caso compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da parte del Consorzio alla predetta data accettando sin da ora la inesigibilità di eventuali interessi, oneri e spese anche legali (e a qualsiasi altro ipotizzabile accessorio del credito) già efficace per effetto della sottoscrizione dell’accordo tra il Comune di Monselice ed il Consorzio.

Si riporta un breve excursus:

Questo Comune ha aderito al Consorzio Padova Sud, consorzio di secondo grado costituito ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. 267/2000, in cui sono confluiti il Consorzio Padova 3 e il Consorzio Padova 4, che hanno conferito nel patrimonio del nuovo Consorzio anche la partecipazione alla società Padova T.R.E. S.r.l., già mandataria dell’ATI concessionaria dei servizi comunali di igiene urbana e relativi prelievi dei comuni convenzionati, fino al 2025.

A seguito delle pregresse gestioni del Consorzio e della propria controllata Padova T.R.E. S.r.l. il Consorzio si è venuto a trovare in una situazione di crisi. Tale situazione di crisi ha condotto i consorziati a deliberare, in data 07.04.2017, di dare mandato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio di avviare la procedura di ristrutturazione del debito di Padova Sud e deliberare la messa in liquidazione di Padova T.R.E. S.r.l., con conseguente necessità di una ristrutturazione del debito per CPS.. Il Consorzio ha pertanto presentato innanzi il Tribunale di Rovigo, in data 26.3.2019, ricorso per l’omologazione di un accordo ai sensi dell’rt. 182 bis L.F., che consente all’imprenditore in stato di crisi di domandare l’omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori rappresentanti almeno il sessanta per cento dei crediti, unitamente ad una relazione redatta da un professionista sulla veridicità dei dati aziendali e sull’attuabilità dell’accordo stesso, con particolare riferimento alla sua idoneità ad assicurare l’integrale pagamento dei creditori estranei.

Con decreto reso in data 27 giugno 2019, il Tribunale di Rovigo ha rigettato l’istanza di omologazione dell’accordo ex art. 182 bis L.F., non ritenendo sussistere, alla luce della complessiva situazione economico- patrimoniale-finanziaria del Consorzio, l’effettività del pagamento dei creditori non aderenti all’accordo entro il termine di 120 giorni dall’omologa, formulando rilievi alla capacità dell’accordo di consentire la progressiva uscita dalla situazione di crisi, in quanto fondata sui presupposti, non certi, della riscossione dei crediti vantati dal Consorzio, in un orizzonte temporale, pari al termine della dilazione di pagamento ai Comuni (ritenuti creditori “non aderenti” all’accordo), che renderebbe impraticabile un giudizio in ordine alla fattibilità dei pagamenti.

Pertanto è stato necessario risolvere la situazione in cui si trovava il Consorzio. A tal fine il Consorzio ha manifestato l’intenzione di proporre un nuovo accordo ex art. 182 bis L.F. di cui richiedere l’omologazione innanzi al Tribunale di Rovigo, ritenendo opportuno, al fine di superare le criticità esposte nel Decreto, sottoscrivere con i Comuni assenzienti un accordo ex art. 182 bis L.F. unitario – complementare all’accordo ex art. 182 bis L.F. principale, da stipularsi tra il Consorzio e i propri maggiori creditori (Società Estense Servizi Ambientali –SESA S.p.A. e Gestione Ambiente –società consortile a responsabilità limitata) –che preveda il pagamento del Credito in una unica soluzione alla data del 30.06.2025, come da previsioni del piano finanziario (in via di finalizzazione) –in modo tale da poter qualificare i Comuni quali soggetti “aderenti” al proponendo accordo ex art. 182 bis L.F. e ciò in modo più conforme alla loro veste di Consorziati;

Questo Comune però aveva già sottoscritto un accordo con il quale si conveniva la dilazione del pagamento del Credito al 30.06.2025, e pertanto la richiesta del Consorzio di aderire anche in via formale ad un accordo ex art. 182 bis L.F. da sottoscrivere con i Comuni Consorziati creditori integra, sostanzialmente, una conferma del predetto accordo e risulta maggiormente conforme alla veste di Consorziato che ha questo Comune.

Il Comune di Monselice ed il Consorzio hanno effettuato una ricognizione della situazione inerente i debiti e crediti reciproci come da atto assunto al prot. 3268 in data 28/1/2020, evidenziato che:

- a norma dell’art. 17 dello Statuto del Consorzio, gli enti aderenti, oltre che contribuire alle spese di gestione con la partecipazione finanziaria a carico di ciascuno stabilita, si impegnano a provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali dei servizi erogati dal Consorzio, garantendo il pareggio economico e la sostenibilità finanziaria degli investimenti anche per gli esercizi successivi;

- in disparte di ogni ulteriore considerazione sull’assoggettabilità di questa tipologia di Ente alle procedure concorsuali, peraltro risolta dal Tribunale di Rovigo sulla base della natura sostanzialmente imprenditoriale di Consorzio Padova Sud con riferimento all’attività d’impresa svolta, l’art. 21 del D. Lgs. 175/2016 prevede che:

- nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le amministrazioni locali partecipanti debbano accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione;

- le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato;

sulla scorta di tali previsioni legislative, la Corte dei Conti Veneto ha più volte richiamato i comuni aderenti al Consorzio all'applicazione di quanto in esse previsto, sollecitando l'accantonamento per passività dell'ente partecipato, a copertura del rischio di dover finanziarne le perdite;

- come evidenziato da molteplici delibere delle sezioni regionali di controllo (da ultimo, deliberazione 119/2019 sezione Sicilia, nonché, ex multis, deliberazione 66/2018 sezione Lazio, deliberazione 24/2017 sezione Liguria), l'accantonamento di un importo corrispondente alla perdita non immediatamente ripianata dalla partecipata, in misura proporzionale alla partecipazione, determina una relazione inscindibile tra le perdite di gestione verificatesi in seno agli organismi e la conseguente contrazione degli spazi di spesa, effettivamente disponibili per gli enti controllanti;

- tale vincolo ha il fine di responsabilizzare gli enti locali nel perseguimento della sana gestione delle società partecipate e consente una costante verifica delle possibili ricadute sui bilanci pubblici. I magistrati contabili hanno però chiarito che tale vincolo non comporta l'obbligo di ripianare tali perdite o di procedere all'assunzione diretta dei relativi debiti, ma risponde alla diversa ratio di neutralizzare, prospetticamente, le ricadute negative delle gestioni societarie, riducendo le capacità di spesa dell'ente pubblico partecipante;

- pertanto, come prevede l'art. 21 del D Lgs. 175/2016, le somme, accantonate nel fondo vincolato, ritornano nella disponibilità dell'ente pubblico, nel caso in cui:

- siano ripianate le perdite di esercizio;

- sia dismessa la partecipazione;

- la società sia posta in liquidazione;

- tra tali eventi non è contemplato né il concordato preventivo, né il fallimento dell'organismo partecipato, ipotesi quindi per le quali non può ritenersi sussistere l'obbligo di mantenimento dell'accantonamento fino alla chiusura delle relative procedure. I magistrati contabili hanno infatti ricordato che, secondo le norme di diritto comune, nelle società di capitali per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società col suo patrimonio. Il socio pubblico, al pari di ogni altro socio, resta esposto nei limiti della quota capitale detenuta; diversamente opinando, la scelta si tradurrebbe in un ingiustificato trattamento di favore verso i creditori delle società pubbliche incapienti, a danno dei bilanci delle p.a. titolari, in totale distonia con le disposizioni del codice civile e con quelle che disciplinano la materia delle partecipazioni pubbliche in strutture societarie private;

Pertanto si è ritenuto, (coerentemente all'intendimento già espresso dal Comune, in qualità di creditore e Consorziato, attraverso la sottoscrizione del precedente accordo di dilazione del pagamento del Credito) opportuno confermare la volontà già all'uopo espressa, dando atto della fattibilità e utilità di un accordo che, in quanto non lesivo degli interessi degli altri creditori non aderenti, consentirebbe di liberare risorse finanziarie idonee ad estinguere le passività nei confronti di creditori estranei all'accordo da presentare al Tribunale. Visto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori (prot. 3514 del 28/01/2020);

Inoltre, si riportano di seguito alcune considerazioni tratte dalla nota "Illustrativa al Bilancio Intermedio al 31 luglio 2020" trasmessa dal Consorzio Padova Sud in data 06/11/2020 al protocollo dell'Ente n. 38025

Solo a seguito dell'assenso dei Comuni Consorziati creditori, una volta pervenute (tra il dicembre 2019 e gennaio 2020) le deliberazioni dei competenti Organi dei Comuni, si è reso possibile pervenire alla definizione delle trattative con SESA, Gestione Ambiente e Fallimento Padova TRE e quindi alla stipula di tutti gli accordi ex art. 182 bis L.F.

In data 12 marzo 2020, sono stati sottoscritti gli Accordi ex art. 182 bis L.F.

In relazione al nuovo Piano di Ristrutturazione il Consorzio ha ottenuto che un importo pari ad euro 1.877.000,00 fosse depositato da SESA e Gestione Ambiente alla stipula del relativo accordo ex art. 182 bis L.F. presso il Notaio rogante, Dott. Giorgio Gottardo, con diritto del Consorzio ad utilizzare il relativo importo in forza di un mandato vincolante.

In sintesi, il "nuovo" Piano di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. prevede:

(i) la riduzione dei debiti nei confronti delle società SESA S.p.A. e Gestione Ambiente con la remissione e/o compensazione degli stessi;

(ii) il dilazionamento/rimodulazione sino al 30 giugno 2025 dei debiti verso i Comuni consorziati aderenti con impegno del Consorzio al pagamento dei medesimi in una unica soluzione entro tale data "compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili alla predetta data" – mentre per i Comuni non aderenti è stato previsto il pagamento nei 120 giorni dall'omologa (salvo riserva ogni più ampia contestazione);

(iii) la continuità dell'attività svolta dal Consorzio per una durata di sette anni, ovvero fino al termine del 30.06.2025, data convenzionalmente convenuta coincidente con la scadenza della Concessione sottoscritta con l'ATI. La funzione del Consorzio nel corso dei successivi anni di esecuzione dell'accordo sarà sostanzialmente limitata al controllo del rispetto della Concessione da parte dell'ATI e di Gestione Ambiente, oltre che all'esecuzione della COMUNE DI MONSELICE Prot. n. 0038025 del 06-11-2020 arrivo

CONSORZIO PADOVA SUD Codice fiscale 04720310285

Bilancio di esercizio al 31/12/2019 Pagina 4 di 13

convenzione in essere con il Comune di Casalserugo sino alla naturale scadenza prevista nell'anno 2022.

Con l'omologazione dell'Accordo ex art. 182 bis L.F. SESA – G.A., dell'Accordo ex art. 182 bis L.F. Fallimento Padova TRE e degli Accordi ex art. 182 bis L.F. Comuni Consorziati sottoscritti in data 12 marzo 2020 dal Consorzio Padova Sud con i creditori aderenti il Consorzio potrà recepire:

(i) lo stralcio integrale dei crediti SESA S.p.A. e Gestione Ambiente S.c.a.r.l. con contestuale, in contropartita, cessione, al corrispettivo di euro 2.959.288,76, a Gestione Ambiente di quota parte degli incassi dei crediti posseduti da CPS (49% dei crediti definiti "Utenti Gestioni 2015-2016 e 2017" comprensivi anche delle relative fatture da emettere);

(ii) l'accordo con il Fallimento Padova T.R.E. S.r.l. con rinuncia a qualsiasi azione astrattamente ideabile verso il Consorzio in relazione ai rapporti con la Fallita Padova TRE e contestuale riconoscimento, da parte del Consorzio, quale corrispettivo, a favore del Fallimento Padova TRE degli incassi dei crediti da percepire da parte del Consorzio (100% dei crediti per utenti ceduti – relativi alla fatturazione PD3 sino al 1° semestre 2015 – e 51% dei crediti Utenti Gestioni 2015-2016 e 2017 comprensivi anche delle relative fatture da emettere);

(iii) la liberazione del Fondo Differenze di Gestione alimentato nel corso degli esercizi 2016 e 2017 dal Consorzio al fine di mitigare gli effetti negativi relativi alla svalutazione dei costi sospesi iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2014;

(iv) la rimodulazione del debito del Consorzio nei confronti dei Comuni Consorziati (per l'importo totale di euro 1.788.825) con la nuova scadenza al 30.06.2025 e l'impegno di pagamento da parte del Consorzio in unica soluzione alla predetta scadenza "compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili alla predetta data".

Il recepimento delle predette rettifiche consentirà al Consorzio finanziariamente di liberare liquidità per pagare i creditori non aderenti e patrimonialmente di ritornare ad un patrimonio netto positivo. Per quanto attiene la parziale e limitata continuità operativa del Consorzio si ricorda come la stessa è unicamente diretta a portare a termine la concessione del 2010; infatti l'arco temporale delle previsioni di Piano si estende sino al primo semestre del 2025 (anno di scadenza della concessione stipulata con riferimento ai comuni appartenenti al Bacino Padova 3, in data 23.07.2010, e con riferimento ai comuni appartenenti al Bacino Padova 4, in data 03.08.2010).

Come già segnalato il Consorzio, a decorrere dal primo gennaio 2017, ha nuovamente trasferito la gestione del servizio raccolta e asporto rifiuti all'ATI, prima avvocato a sé dal Consorzio nel 2015 in forza della necessità di tutelare detto servizio di interesse pubblico stante la situazione di crisi in cui verteva la mandataria Padova TRE S.r.l. che avrebbe potuto minare la continuità del servizio stesso.

Tale ultimo trasferimento ha comportato che l'attività svolta dal Consorzio consiste in una mera attività di gestione ordinaria a carattere istituzionale con previsione di incasso della royalties di euro 300.000 euro annui a decorrere dal 01.01.2019, prevista dalla concessione e ridotta in funzione dell'accordo ex art. 182 bis LF, da incassare in rate semestrali a sostentamento dei costi ordinari di gestione.

Inoltre il Consorzio ha in essere una convenzione con Casalserugo, comune fuori dal perimetro della Convenzione del 2010, avente scadenza nel 2022 per la quale è stato predisposto un piano economico finanziario sulla base del Piano Economico Finanziario 2019 presentato al Comune di Casalserugo i cui riflessi sono stati recepiti nel Piano di ristrutturazione.

Il Consorzio ha depositato in data 24.04.2020 presso il Tribunale di Rovigo il ricorso per l'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.

Con decreto del 18.06.2020, depositato il 03.07.2020, il Tribunale di Rovigo ha omologato l'accordo di ristrutturazione presentato dal Consorzio Padova Sud.

Si ricorda infine che il Consorzio ha aderito al Processo Verbale di Constatazione del 17.04.2018 con il quale veniva contestata una violazione di cui all'art. 6 comma 6 del D.lgs. 471/1997 con riferimento ad una contestata illegittima detrazione di imposta IVA per Euro 1.034.630,88 derivante da una fattura emessa in data 30.11.2015 da Padova Tre S.r.l. dell'importo di euro 10.346.308,77 oltre IVA; l'accertamento con adesione ha permesso al Consorzio di ridurre la pretesa dell'Agenzia delle Entrate ad Euro 896.127,41 (piano di pagamento in 16 rate trimestrali, prima rata di Euro 55.693,04 pagata in data 27.12.2018).

L'Amministrazione pertanto prende atto che, in seguito al perfezionarsi della procedura suesposta la prima situazione contabile intermedia al 31/07/2020 riporta un risultato d'esercizio pari ad Euro 25.476.487,00 e un patrimonio netto positivo di Euro 125.483,00

Oltre alle società su riportate fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Monselice, anche i seguenti enti strumentali:

ENTI STRUMENTALI

SOCIETÀ	Servizi gestiti	Quota% dell'Ente	Dati Bilancio al 31/12/2017	Dati Bilancio al 31/12/2018	Dati Bilancio al 31/12/2019
GAL PATAVINO	Realizzazione dei progetti comunitari		1.468,00	1.884,00	323,00
C.E.V. CONSORZIO ENERGIA VENETO	Centrale di committenza	0,09%	23.216,00	19.808,00	5.902,00
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	Servizio Idrico Integrato d'Ambito	1,592%	- 521.533,89	- 692.803,88	15.217,41
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Servizi bibliotecari		57.942,02	70.886,22	72.793,38

GAL Patavino è un Gruppo di Azione Locale, uno strumento promosso dall'Unione Europea per sviluppare piani e programmi di interventi dedicati al miglioramento socio-economico delle comunità rurali. Fin dal suo primo anno di attività, nel 1994, il GAL Patavino Soc. Cons. a.r. ha saputo porre basi concrete alla crescita di un'idea forte, nata per volontà dell'Unione Europea: realizzare progetti a favore del territorio, valorizzando le risorse e promuovendo un nuovo approccio culturale e imprenditoriale. Obiettivo della creazione dei gruppi di azione locale è proprio uscire da una logica di iniziative separate e avviare la costruzione di progetti comuni, coordinando le idee e le azioni. La Società Consortile ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese operanti ed in particolare per l'attuazione nel territorio delle opportunità previste dal Regolamento (UE) n.1303/2013 con particolare riguardo agli articoli 32,33,34 e 35 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 con particolare riguardo agli articoli 42,43 e 44 nonché per la partecipazione ad altri progetti nazionali e regionali. LEADER 2014/2020 La società svolge la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Il Piano di Sviluppo Locale del Gal Patavino, *"#DAI COLLI ALL'ADIGE 20200 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate"* punta all'esigenza di riscoprire e rafforzare le risorse già esistenti e operare una sistematizzazione di tali risorse che porti valore aggiunto sia alla qualità della vita dei residenti che all'attrattività dell'area verso l'esterno con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale. Oltre alla realizzazione e gestione del PSL, la Società si pone quale Agenzia di Sviluppo Locale per realizzare, progetti, coerenti con quanto previsto nell'oggetto sociale, affidatagli dai Soci e/o da soggetti terzi.

C.E.V. Consorzio Energia Veneto è un'aggregazione di Enti Pubblici specializzata nel fornire soluzioni innovative ed efficienti per le attività delle Pubbliche Amministrazioni che vogliono attuare modelli di gestione virtuosi ed improntati al risparmio. Costituito nel 2002 per accorpare i fabbisogni dei propri associati in ambito energetico e garantire la riduzione dei costi di approvvigionamento, oggi CEV è il punto di riferimento di più di 1100 Soci distribuiti sull'intero territorio nazionale. Negli anni il Consorzio ha sviluppato importanti progetti che hanno consentito ai Comuni di conseguire risparmi attraverso l'efficientamento di impianti e strutture e l'autoproduzione del proprio fabbisogno energetico. Nel 2015 ha ottenuto un finanziamento dal Fondo E.L.E.N.A. a favore dei Soci aderenti al Progetto *"Municipal Efficiency Light"* per la riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Il finanziamento copre il 90% dei costi tecnici, amministrativi e legali propedeutici al lancio dei bandi di gara, il rimanente 10% delle spese è direttamente finanziato dal CEV. Il Consorzio CEV, secondo quanto previsto dal D. Lgs 50/2016, ha il ruolo di amministrazione aggiudicatrice e svolge attività di Centrale di Committenza per i propri consorziati, mettendo a loro disposizione anche un servizio di e-procurement e di consulenza. Grazie all'attività svolta dal 2002 ad oggi a supporto dei Comuni Soci, la Commissione Europea ha riconosciuto a CEV il ruolo di "Sostenitore" della campagna "Patto dei Sindaci" e lo status di Partner della Campagna GeoSEE.

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE è l'ente d'Ambito cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 136 Comuni appartenenti alle province di Padova (58), Venezia (1) e Vicenza (77). Del Consiglio di Bacino fanno parte, infatti, i Comuni che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del fiume Bacchiglione: si tratta di un'area che si estende, nell'alta pianura alluvionale veneta, per circa 3000 Km². Il Consiglio di Bacino effettua la ricognizione degli impianti e delle reti esistenti, pianifica gli investimenti, stabilisce, tramite la tariffa, le risorse necessarie all'attuazione della propria pianificazione e la loro ripartizione nel tempo, controlla che il Gestore realizzi gli investimenti programmati, mantenga standard tecnici e organizzativi adeguati e applichi correttamente la tariffa. Obiettivo finale è quello di perseguire la tutela della risorsa idrica, garantendo una gestione del servizio efficiente, efficace, economica. Per fare ciò il Consiglio di Bacino elabora e aggiorna con cadenza triennale un piano di investimenti sulle infrastrutture del servizio Idrico Integrato. Motore degli interventi è la tariffa, la quale deve garantire la copertura di tutti i costi di gestione e di investimento. L'Autorità d'Ambito Bacchiglione ha affidato la gestione del servizio idrico integrato a quattro gestori, stipulando con essi un contratto di servizio che li impegna a garantire adeguati standards qualitativi all'utente indipendentemente dal luogo di residenza o dalla sua capacità economica. I gestori che attualmente operano nel territorio sono:

- AcegasApsAmga S.p.A.
- Viacqua S.p.A.
- Acquevenete S.p.A.

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE. Il Consorzio è un Ente pubblico, costituito come forma associativa tra Enti locali prevista dall'art. 31 del T.U.E.L. D.lgs. 267/2000, con compiti di gestione di servizi privi di rilevanza economica. E' quindi definibile come "Consorzio-Ente". E' dotato di propria personalità giuridica, caratterizzato come ente autarchico istituzionale, con propri organi elettivi e propria capacità regolamentare. Alla gestione finanziaria si applica l'ordinamento finanziario e contabile riservato dalla legge in vigore ai Comuni e alle Province (ai Consorzi di Enti locali si applica la contabilità pubblica, come previsto dall'art. 2 del D.lgs. 118/2011 che prevede l'applicazione agli Enti locali elencati all'art. 2 del TUEL, tra i quali vi sono i Consorzi) e, in quanto compatibili, le norme previste per le aziende speciali di cui al Testo unico D.lgs. 267/2000.

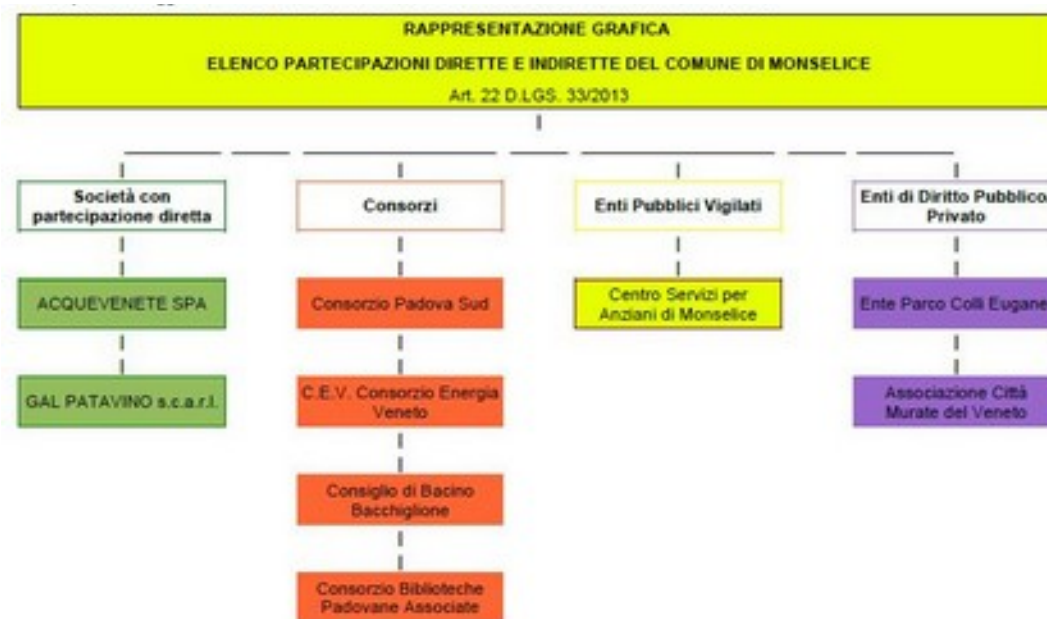
Il Consorzio BPA è uno strumento per il miglioramento continuo dei servizi delle biblioteche servite e delle reti di cui esse fanno parte, fornendo supporto tecnico e tutti i servizi centralizzabili; suo principale compito consiste nel favorire la crescita delle singole biblioteche e l'uniformità delle pratiche biblioteconomiche, nell'adozione di politiche consortili di razionalizzazione delle spese, nel soddisfacimento di nuove esigenze dell'utenza istituzionale e occasionale, nel facilitare la progettazione partecipata di nuovi servizi anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro; il Consorzio vuole consentire alle singole biblioteche di svolgere il proprio ruolo, valorizzandone le specificità e supportando le realtà con minori risorse, attraverso la realizzazione di un sistema che ne aumenti la visibilità e l'impatto sul territorio, che permetta loro di ottenere e ottimizzare risorse, di sviluppare e di gestire infrastrutture e di accrescere e trasferire competenze tecniche.

ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI è stato istituito dalla Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 38. Sono circa 18.694 ettari di superficie identificando un'area di grande interesse geomorfologico, caratterizzata da colli di origine vulcanica formatasi circa 35 milioni di anni fa (Oligocene). Il Monte Venda, con i suoi 601 m. s.l.m., è il più alto della formazione. Il Parco, abitato dall'uomo fin dal Paleolitico Inferiore, racchiude interessanti siti archeologici, musei naturalistici ed etnografici. Al suo interno si collocano 15 comuni che uniscono al pregio ambientale le suggestioni di fortificazioni medievali, antichi borghi in pietra, ville venete, giardini storici, eremi e monasteri, avvolti nella quiete di pregiati vigneti. Le aree boschive sono dominate da ampie zone a macchia mediterranea, castagneti e querceti. Sono oltre 200 i sentieri che ne formano la rete esplorativa, 17 dei quali accatastati dall'Ente Parco e dotati di adeguata segnaletica per escursioni. Eccellenti la ricettività alberghiera e la ristorazione. Il *Piano Ambientale*, approvato nell'ottobre 1998 dal Consiglio Regionale del Veneto, assicura la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e sostiene lo sviluppo economico e sociale della popolazione residente. Questo strumento di gestione individua zone a grado crescente di tutela: zone di *urbanizzazione controllata*, zone di *promozione agricola*, zone di *protezione agro-silvo-pastorale*, zone di *riserva naturale orientata* e zone di *riserva naturale integrale*.

ASSOCIAZIONE CITTÀ MURATE DEL VENETO nasce ufficialmente nel gennaio del 1997 con il patrocinio della Regione Veneto e su iniziativa del Consiglio Regionale Veneto e di Italia Nostra con lo scopo di promuovere iniziative rivolte alla loro conoscenza, tutela, salvaguardia, conservazione e valorizzazione. Attualmente sono 38 i Comuni che vi aderiscono, sparsi in 6 province, rappresentanti Comunità che attorno alle mura trovano la loro identità, economie che si sono sviluppate e si sostengono con la storia, con le opere

che i nostri antenati ci hanno lasciato. La pianura, la fascia pedemontana e le rive del lago di Garda ospitano questi gioielli, elementi vivi di un Veneto che vuole offrire ai visitatori quanto di meglio possiede. Vive testimonianze dell'arte e di una sapiente cultura del "buon vivere" le città murate sono il frutto di una vicenda insediativa in cui al continuo aggiornamento tecnico si affianca una plurimillenaria stratificazione storica ed artistica. Veneto terra di artisti, di architetti, scrittori e di gente fortemente legata al territorio, con città ancora fa poco conosciute e visitate, che possono offrire al visitatore, oltre alle vestigia storiche, anche una ricca tradizione enogastronomica, una sapiente valorizzazione delle produzioni di eccellenza e la preparazione di antiche e rinnovate ricette dai sapori tipici ed inimitabili.

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) ai sensi della legge 17 luglio 1890 n. 6972. Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono enti di diritto pubblico che hanno in tutto o in parte il fine di prestare assistenza ai più poveri o provvedere all'educazione, all'istruzione, all'avviamento a qualche professione, arte o mestiere o, in qualsiasi altro modo, il miglioramento morale ed economico. Questo è ciò che recita l'art.1, L.17 luglio 1890 n. 6972. Le I.P.A.B. sono enti di diritto pubblico, che operando sotto il controllo e la vigilanza delle regioni, svolgono attività di assistenza agli anziani, agli handicappati, ai minori ed altre categorie deboli, curano la formazione e la educazione, gestendo ospedali, brefotrofi, ospizi, ricoveri, collegi, asili ed altro ancora. Sono enti no-profit soggetti alle norme di diritto amministrativo e amministrati da un Consiglio di Amministrazione e dal Presidente. Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nel perseguire i propri fini non si avvalgono soltanto degli strumenti di diritto amministrativo (es. deliberazioni, certificazioni, attestazioni, determinazioni, ecc.), ma possono utilizzare anche i mezzi giuridici che regolano i rapporti fra soggetti privati: i negozi di diritto privato (es. compravendita, locazione, mutuo, appalto, deposito, conto corrente, ecc.). I parametri di funzionamento sono definiti dalle norme e direttive delle regioni, le quali erogano anche i contributi per la riduzione delle rette di assistenza. La selezione del personale avviene normalmente attraverso concorsi pubblici.



L'attuazione della revisione delle partecipazioni societarie



Il Comune di Monselice ha provveduto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 18/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, in adempimento alle previsioni dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP, entrato in vigore il 23/09/2016*), confermando quanto disposto con deliberazione consiliare n. 54 del 28/09/2017, in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni.

In attuazione di detto piano è stato esercitato il diritto di vendita delle quote di partecipazione della società PEEM, della Società Rocca di Monselice e dei Servizi Logistici.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30/12/2019 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni, in adempimento alle previsioni dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., nella quale si evidenzia la completa attuazione delle misure indicate nella delibera consiliare n. 54/2017. Entro il 31/12/2020 verrà effettuata la ricognizione delle società partecipate con riferimento al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle Società

Premesso che:

- l'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale";

- l'Amministrazione Comunale pertanto deve fissare degli obiettivi sulle spese di funzionamento nell'ottica di una loro progressiva riduzione nell'arco del triennio 2019-2020-2021, calibrando detti obiettivi in relazione a ciascuna società, tenendo conto inoltre, al fine della considerazione del grado di raggiungibilità degli stessi, dei dati di conto economico previsionali richiesti alle medesime società;

Si evidenzia che dall'articolato su-riportato l'obbligo dell'ente di definire obiettivi specifici per le sole società controllate non riguarda il Comune di Monselice poiché l'ente non esercita il controllo così come definito all' art. 2 del *del D.Lgs. 175/2016* in nessuna società. Ciononostante si ritiene comunque di dare degli obiettivi a tutte le società partecipate, obiettivi che si riassumono sinteticamente in obiettivi di:

- BILANCIO;
- EFFICACIA;
- EFFICIENZA;
- ECONOMICITÀ;
- TRASPARENZA.

Per le due società partecipate tali obiettivi si schematizzano nella seguente tabella:

Nr.	PROFILI	OBIETTIVO
1	BILANCIO	Nel triennio si intende migliorare il risultato economico conseguito nell'anno 2018 (ultimo bilancio approvato) e comunque mantenere sempre in utile il Gruppo.

2	EFFICACIA	Razionalizzazione di tutte le spese con efficientamento a parità dei servizi erogati. Riorganizzazione e semplificazione all'interno della società.
3	EFFICIENZA	Completamento delle iniziative atte a favorire sinergie con le altre società. Miglioramento dei servizi di Mobilità offerti ai cittadini.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi complessivi anche attraverso sinergie con altre società pubbliche (quali ad esempio spese per servizi, appalti, spese di personale, etc). Razionalizzazione di tutte le spese con efficientamento a parità dei servizi erogati. Adozione degli atti relativi alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in coerenza con la normativa applicabile.
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza e di Tutela dei dati personali di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013, 39/2013 e 175/2016 e Reg. UE n. 679/2016. Adeguamento del piano triennale della trasparenza.

Si precisa inoltre che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30/12/2019 l'Amministrazione comunale ha individuato nell'allegato c) della delibera una serie di obiettivi pluriennali di contenimento delle spese/costi che si qui si riportano integralmente:

“Obiettivi pluriennali

Si ritiene che debba essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, con limitazione e riduzione degli oneri relativi a:

- 1. spese per missioni e trasferte degli organi amministrativi e del personale;*
- 2. spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società);*
- 3. spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza: si suggerisce l'attivazione di politiche di contenimento delle spese, fermo restando la necessità di procedere all'acquisto di beni e servizi mediante il mercato elettronico o analoghe piattaforme telematiche entro la soglia comunitaria o di ricorso centrali di committenza e nel rispetto dei rispettivi regolamenti.*
- 4. acquisti partecipazioni. La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci e che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, fatto comunque salvo il necessario possesso degli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo;*
- 5. spese relative al personale. In ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, deve trovare applicazione il generale principio di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale a parità di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito specificato:*
 - 5a. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dagli enti;*
 - 5b. possibile ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica di tali interventi e della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico.*
 - 5c. obbligo di dotarsi di provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 comma 3 del decreto legislativo 30-03-2001 n. 165, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del d.lgs 175/2016,*
 - 6. Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società rientranti nel perimetro di controllo, si prevede l'obbligo di:*
 - 6a. adottare, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario (sistema di valutazione e misurazione della performance), basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società;*

6b. prevedere a carico dell'organo amministrativo di relazionare ai Comuni soci, sia in fase previsionale che di consuntivo, in apposita sezione dei piani industriali e della relazione sulla gestione, sui fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto il budget iniziale, le azioni attuate e quelle che si intendono attuare per garantire il contenimento degli oneri contrattuali avuto riguardo in particolare a:

- provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale;*
- aumenti retributivi o corresponsione di nuove o maggiori indennità non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta;*
- uso del lavoro straordinario, salvo che per imprevedibili criticità o picchi di attività.*

L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre la facoltà di definire con eventuali separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle società rientranti nel perimetro di controllo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il Sindaco si farà promotore nelle sedi opportune – ove viene esercito il controllo congiunto sulle società partecipate – dell'adozione da parte dei competenti organismi di coordinamento e controllo congiunto di obiettivi sulle spese di funzionamento delle società di riferimento, in linea con i principi fissati dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - decreto legislativo 19-08-2016 n. 175”

Si ritiene inoltre che i Consigli di Amministrazione delle società debbano predisporre la relazione sul governo societario nella quale siano indicati gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

3.2 - RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi*:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

-

Denominazione	2016	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	5.326.305,63	5.397.746,00	5.882.631,36	6.174.372,05
di cui Fondo cassa 31/12	3.365.656,00	2.356.359,57	3.817.266,94	4.607.826,58
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

* presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

3.2.1 - Le entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel triennio 2021-2023.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	66.352,05	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.439.855,38	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	840.650,54	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.607.826,58	4.607.826,58		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.832.098,47	previsione di competenza previsione di cassa	8.121.247,07 10.898.313,29	7.880.471,50 9.712.569,97	7.578.800,00	7.578.800,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.589.978,97 2.589.978,97	2.589.978,97 2.589.978,97	2.589.978,97	2.589.978,97
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.832.098,47	previsione di competenza previsione di cassa	10.711.226,04 13.488.292,26	10.470.450,47 12.302.548,94	10.168.778,97	10.168.778,97
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	355.323,24	previsione di competenza previsione di cassa	2.120.041,49 2.344.517,24	915.108,21 1.267.152,52	889.371,28	889.371,28
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.250,00	previsione di competenza previsione di cassa	7.500,00 15.000,00	7.500,00 18.750,00	7.500,00	7.500,00

20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	366.573,24	previsione di competenza previsione di cassa	2.127.541,49 2.359.517,24	922.608,21 1.285.902,52	896.871,28	896.871,28
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	439.326,30	previsione di competenza previsione di cassa	1.080.867,00 1.577.083,14	1.528.570,00 1.967.896,30	1.488.570,00	1.488.570,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	675.018,03	previsione di competenza previsione di cassa	1.121.428,60 1.836.595,54	1.128.088,00 1.703.106,03	1.128.088,00	1.128.088,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	927,72 927,72	600,00 600,00	600,00	600,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.116.526,74	previsione di competenza previsione di cassa	1.106.963,64 2.278.232,73	835.270,00 1.951.796,74	835.270,00	835.270,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.230.871,07	previsione di competenza previsione di cassa	3.310.186,96 5.692.839,13	3.492.528,00 5.623.399,07	3.452.528,00	3.452.528,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	568.242,54	previsione di competenza previsione di cassa	993.900,00 1.182.142,54	535.320,50 1.103.563,04	106.644,50	50.000,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	76.060,89	previsione di competenza previsione di cassa	85.000,00 161.060,89	0,00 76.060,89	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.882,10	previsione di competenza previsione di cassa	19.000,00 22.887,77	1.339.000,00 1.342.882,10	19.000,00	19.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	65.571,35	previsione di competenza previsione di cassa	224.939,55 294.335,00	900.000,00 965.571,35	600.000,00	405.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	713.756,88	previsione di competenza previsione di cassa	1.322.839,55 1.660.426,20	2.774.320,50 3.488.077,38	725.644,50	474.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	270.275,69	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 270.275,69	0,00 270.275,69	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	270.275,69	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 270.275,69	0,00 270.275,69	0,00	0,00
TITOLO 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.240.000,00 3.240.000,00	3.240.000,00 3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.240.000,00 3.240.000,00	3.240.000,00 3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	301,04	previsione di competenza previsione di cassa	3.170.000,00 3.178.730,89	3.170.000,00 3.170.301,04	3.170.000,00	3.170.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	318.480,64	previsione di competenza previsione di cassa	684.816,53 953.148,57	653.530,00 972.010,64	653.530,00	653.530,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	318.781,68	previsione di competenza previsione di cassa	3.854.816,53 4.131.879,46	3.823.530,00 4.142.311,68	3.823.530,00	3.823.530,00
TOTALE TITOLI		5.732.357,03	previsione di competenza previsione di cassa	24.566.610,57 30.843.229,98	24.723.437,18 30.352.515,28	22.307.352,75	22.055.708,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.732.357,03	previsione di competenza previsione di cassa	26.913.468,54 35.451.056,56	24.723.437,18 34.960.341,86	22.307.352,75	22.055.708,25

- (1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al fine di meglio ottimizzare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si dettagliano le entrate con particolare riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

a. - Entrate tributarie

L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico delle entrate tributarie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.989.037,12	10.279.239,80	10.711.226,04	10.470.450,47	10.168.778,97	10.168.778,97	- 2,247

Lo scostamento del 2,247% è determinato da maggiori accertamenti divenuti definitivi nel 2020. La stima per il triennio 2021/2023 è prudenziale, ma è prevedibile un aumento degli accertamenti determinato dal ricorso agli strumenti forniti dalla riforma della riscossione coattiva.

b. - Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti sono determinate sostanzialmente dal F.D.S.C.; il trend storico manifesta un forte scostamento nell'anno 2020 in quanto le entrate da trasferimenti comprendono i fondi statali riconosciuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, ristorando le minori entrate sia le maggiori spese. A fronte di queste entrate straordinarie si hanno costi non necessariamente di pari entità in quanto i fondi possono essere utilizzati anche nel 2021.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	920.732,71	739.315,47	2.127.541,49	922.608,21	896.871,28	896.871,28	- 56,635

c. - Entrate extratributarie

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi, dallo sfruttamento del patrimonio comunale e dai proventi delle sanzioni del codice della strada, la seguente tabella ben evidenzia il trend storico 2018-2020 e le previsioni stimate con riferimento al 2021/2023.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.643.960,65	2.356.117,40	3.310.186,96	3.492.528,00	3.452.528,00	3.452.528,00	5,508

d. – Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Le risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a alienazioni di beni e trasferimenti di capitale, nonché a oneri di urbanizzazione primaria e secondaria di cui alla seguente tabella:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	754.422,49	1.948.767,86	1.322.839,55	2.774.320,50	725.644,50	474.000,00	109,724
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	754.422,49	1.948.767,86	1.322.839,55	2.774.320,50	725.644,50	474.000,00	109,724

3.2.2 - La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati previsionali).

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	2.754.060,94	previsione di competenza	13.533.115,39	13.307.730,86	12.938.961,96	13.029.126,84
			di cui già impegnato*		835.162,83	274.319,45	78.150,56
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.795.320,24	14.789.117,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.408.046,22	previsione di competenza	5.687.201,62	3.165.692,26	1.082.640,26	839.351,26
			di cui già impegnato*		64.469,41	33.742,15	1.229,76
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.748.866,40	5.438.616,98		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	598.335,00	1.186.484,06	1.222.220,53	1.123.700,15
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	598.335,00	1.188.947,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.240.000,00	3.240.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	314.341,87	previsione di competenza	3.854.816,53	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.169.614,42	4.137.871,87		
TOTALE DEI TITOLI		5.476.449,03	previsione di competenza	26.913.468,54	24.723.437,18	22.307.352,75	22.055.708,25
			di cui già impegnato*		899.632,24	308.061,60	79.380,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.552.136,06	28.794.552,98		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.476.449,03	previsione di competenza	26.913.468,54	24.723.437,18	22.307.352,75	22.055.708,25
			di cui già impegnato*		899.632,24	308.061,60	79.380,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.552.136,06	28.794.552,98		

a. - Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	986.910,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.344.727,62 224.342,50 0,00 5.877.329,38	3.824.853,27 134.112,10 0,00 4.807.246,18	3.753.527,07 28.363,40 0,00 3.840.073,95
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.146,00 0,00 0,00 8.146,00	8.425,09 0,00 0,00 8.426,00	7.592,85 0,00 0,00 6.714,22
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	251.450,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	969.479,94 25.676,23 0,00 1.149.696,97	1.435.813,76 8.886,22 0,00 1.687.264,00	969.761,76 2.214,22 0,00 1.438.300,64
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	648.836,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.123.205,63 164.484,07 0,00 2.417.543,61	1.446.907,95 14.341,87 0,00 2.045.787,70	1.442.709,96 6.600,00 0,00 1.438.300,64
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	143.045,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	501.535,90 61.774,37 0,00 621.199,13	607.646,39 60.673,65 0,00 750.717,96	556.201,48 19.993,56 0,00 554.585,17
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	285.474,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.001.390,22 131.788,14 0,00 1.327.500,42	746.081,25 59.531,70 0,00 1.031.580,24	627.004,47 19.843,77 0,00 626.927,70
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	110.385,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	306.470,60 23.643,06 0,00 359.497,45	330.431,09 7.789,06 0,00 440.817,59	330.940,73 2.365,37 0,00 330.921,08
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.899,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	496.509,12 2.684,00 0,00 572.667,16	379.638,00 2.684,00 0,00 600.560,03	376.129,43 0,00 0,00 373.583,42
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	370.384,32	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.545.110,05 62.241,75 0,00 1.966.978,99	1.044.742,24 0,00 0,00 1.415.295,32	790.850,13 0,00 0,00 1.545.065,35
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.430.883,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.109.538,84 32.471,81 0,00	2.763.790,93 8.101,13 0,00	1.657.920,71 0,00 0,00

			previsione di cassa	3.535.152,09	4.196.170,31		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	73.567,67	previsione di competenza	278.528,16	80.110,00	80.110,00	80.110,00
			di cui già impegnato*		8.500,00	600,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	342.475,58	153.677,67		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	577.419,92	previsione di competenza	2.575.149,40	2.248.137,46	2.159.152,37	2.191.857,80
			di cui già impegnato*		162.026,31	11.341,87	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.916.330,84	2.825.559,92		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	51.978,28	previsione di competenza	131.945,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	140.010,44	77.478,28		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	7.870,91	previsione di competenza	130.170,00	176.282,00	134.282,00	134.282,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	193.647,04	184.152,91		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	previsione di competenza	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	3.000,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.800,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	677.410,53	1.353.063,69	1.107.919,26	1.105.310,76
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.211,54	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	598.335,00	1.186.484,06	1.222.220,53	1.123.700,15
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	598.335,00	1.188.947,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.240.000,00	3.240.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	314.341,87	previsione di competenza	3.854.816,53	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.169.614,42	4.137.871,87		
TOTALE DELLE MISSIONI			previsione di competenza	26.913.468,54	24.723.437,18	22.307.352,75	22.055.708,25
			di cui già impegnato*		899.632,24	308.061,60	79.380,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.552.136,06	28.794.552,98		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	26.913.468,54	24.723.437,18	22.307.352,75	22.055.708,25
			di cui già impegnato*		899.632,24	308.061,60	79.380,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.552.136,06	28.794.552,98		

3.3 - LE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta lo stato di attuazione delle opere al 09/12/2020:

STATO DI ATTUAZIONE OPERE AL 09.12.2020		
EDILIZIA MONUMENTALE		
1	Secondo stralcio lavori di restauro ex Canonica di Marendole	OPERA COMPLETATA
2	Realizzazione Cavana e bike-point via Argine Destro	VALIDAZIONE PROGETTAZIONE IN CORSO
3	Consolidamento e restauro della ex Chiesa Santo Stefano	VALIDAZIONE PROGETTAZIONE IN CORSO
4	Lavori di ripristino degli impianti e dei rivestimenti della fontana del complesso San Paolo	IN ATTESA DISPONIBILITA' ECONOMICA A BILANCIO
5	PEBA Redazione del piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche	IN FASE DI PROGETTAZIONE
6	Lavori di ristrutturazione ex Pretura per realizzazione nuova Caserma Carabinieri Forestali	IN FASE DI APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
7	Lavori di riqualificazione dell'Ostello di via Santo Stefano Superiore	IN ATTESA PRESENTAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA'
8	Realizzazione Ciclo-Officina sul brolo ex Canonica di Marendole	APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
9	Adeguamento sicurezza porte automatiche sede municipale	AFFIDATO LAVORI – IN ATTESA ESECUZIONE LAVORI
10	Sostituzione porte d'ingresso uffici Anagrafe e Protocollo	AFFIDATO LAVORI – IN ATTESA ESECUZIONE LAVORI
11	Consolidamento tetto Palazzo Tortorini	AFFIDATO INCARICO SERVICE
12	Sistemazione area Campo della Fiera	AFFIDATO INCARICO PROGETTO DI FATTIBILITA'
13	Riqualificazione area giardini via Argine Destro e Piazza Mazzini	AFFIDATO INCARICO PROGETTO DI FATTIBILITA'
14	Regolamento plateatici	REDAZIONE REGOLAMENTO IN CORSO
15	Sistemazione tetto palazzina associazioni presso ex Solario G. Cini	IN AFFIDAMENTO LAVORI
16	Sistemazione tetto Biblioteca San Biagio	IN AFFIDAMENTO LAVORI
VIABILITÀ		
1	Lavori di riqualificazione arredo urbano di Piazza Mazzini a Monselice	LAVORI COMPLETATI IN CORSO RENDICONTAZIONE FINALE
2	Sistemazione asfaltature strade comunali 2016-2017 2° stralcio 2018 + complementari via Campestrin	OPERA COMPLETATA IN CORSO DI RENDICONTAZIONE FINALE
3	Sistemazione asfaltature strade comunali 2016-2017 3° stralcio via San Luigi	OPERA COMPLETATA IN CORSO DI RENDICONTAZIONE FINALE
4	Realizzazione della rotatoria lungo la SS 16 Adriatica all'intersezione di via Volta con via Padova	OPERA COMPLETATA IN CORSO DI RENDICONTAZIONE FINALE
5	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei ponti in muratura di via Canaletta	OPERA COMPLETATA, APPROVATO IL CRE, IN CORSO DI RENDICONTAZIONE FINALE SPE SE IN D.A.
6	Lavori di sistemazione e asfaltature strade comunali anno 2018-2019 1° stralcio	LAVORI COMPLETATI, APPROVATO IL C.R.E., IN CORSO RENDICONTAZIONE FINALE SPESE IN D.A.

7	Lavori di sistemazione e asfaltature strade comunali anno 2018-2019 2° stralcio	LAVORI IN CORSO
8	Lavori di sistemazione e asfaltature strade comunali anno 2019	LAVORI IN CORSO
9	Adeguamento della viabilità interna stabilimento ITAL REAL ESTATE per finalità pubbliche viabilità temporanea alternativa a seguito chiusura sottopasso via valli per lavori R.F.I.	LAVORI IN CORSO DI COMPLETAMENTO
10	Lavori di riparazione e sistemazione dissesti e cedimenti stradali in via Umbria con ristrutturazione e ripristino collettore acque bianche	LAVORI COMPLETATI IN CORSO RENDICONTAZIONE FINALE SPESE D.A.
11	Opere di urbanizzazione esterne all'ambito accordo pubblico privato Agrologic	OPERE COMPLETATE IN CORSO COLLAUDO PER RIVERIFICA REGOLARE ESECUZIONE
12	Sistemazione itinerario naturalistico ciclopedonale della Provincia di Padova denominato anello dei colli Euganei da Monselice a Montegrotto	LAVORI IN FASE DI APPROVAZIONE ESECUTIVA ED APPALTO
13	Interventi di pulizia pozzetti, caditoie bocche di lupo e griglie stradali	LAVORI IN FASE DI AFFIDAMENTO
14	Realizzazione di un collegamento diretto tra la nuova SR10 ed il palazzetto di Schiavonia	IN FASE DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA
15	Lavori di sistemazione e asfaltature strade comunali anno 2020	IN FASE DI REDAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
16	Pista ciclabile con parcheggio via Sottomonte	IN FASE DI REDAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'
17	Realizzazione spogliatoi impianti sportivi al Carmine	IN FASE DI REDAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
18	Barriere fonoassorbenti piazza San Bortolo	LAVORI COMPLETATI
19	Lavori di manutenzione strade bianche	LAVORI IN CORSO
PUBBLICA ILLUMINAZIONE		
1	Intervento ampliamento e completamento della P.I. con efficientamento energetico 2018	LAVORI IN CORSO DI COMPLETAMENTO
2	Riqualficazione energetica p.i. nel quartiere Marco Polo	LAVORI IN CORSO DI COMPLETAMENTO
3	Lavori di implementazione ricostruzione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione di via Sette Chiese, via Galeno, via Arzerdimezzo, via Costa Calcinara, via Vanzo e via Vetta	LAVORI IN CORSO
SCUOLE		
1	Lavori di adeguamento normativa antincendio scuola primaria D. Manin di San Cosma	LAVORI IN CORSO
2	Lavori di adeguamento normativa antincendio scuola primaria B. Bussolin di San Bortolo	LAVORI COMPLETATI – IN CORSO RENDICONTAZIONE FINALE
3	Efficientamento energetico scuola secondaria G. Guinizelli	APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO
4	Efficientamento energetico scuola primaria V. Cini	IN APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
5	Lavori di bonifica per la riduzione del gas radon nelle scuole G. Cini e Tortorini	OPERA COMPLETATA
6	Lavori di ampliamento mensa scuola secondaria G. Guinizelli	OPERA COMPLETATA
7	Lavori di adeguamento COVID-19 scuola primaria B. Bussolin	OPERA COMPLETATA
8	Costruzione pensilina esterna adeguamento COVID-19 scuola secondaria G. Zanellato	IN AFFIDAMENTO LAVORI

9	Costruzione pensilina esterna adeguamento COVID-19 scuola primaria G. Cini	IN AFFIDAMENTO LAVORI
10	Sostituzione tettoia ingresso scuola materna Tortorini	IN AFFIDAMENTO LAVORI
11	Sistemazione tetto scuola primaria V. Emanuele	IN AFFIDAMENTO LAVORI
12	Lavori adeguamento locali convento San Giacomo per sede CPIA	OPERE IN FASE DI COMPLETAMENTO
PALESTRE - IMP. SPORTIVI		
1	Rifacimento impianto illuminazione campo vecchio Rugby via Galeno	LAVORI IN CORSO DI COMPLETAMENTO
2	Rifacimento vetrata bioclimatica Palestra del Palazzetto dello sport di via Carrubbio	OPERA COMPLETATA
3	Realizzazione nuovo campo da Rugby via Galeno	OPERA COMPLETATA – CONTESTAZIONE LAVORI
4	Copertura del terzo campo da tennis impianto via Castello	LAVORI COMPLETATI – IN CORSO RENDICONTAZIONE FINALE
5	Sostituzione serramenti interni ed esterni spogliatoi campo vecchio Rugby via Galeno	LAVORI IN CORSO
6	Ristrutturazione interna spogliatoi impianto Kennedy	OPERA COMPLETATA
7	Sistemazione impianto elettrico spogliatoi e campo vecchio Rugby via Galeno	IN FASE REDAZIONE PROGETTO
8	Sistemazione impianto di illuminazione campi da tennis impianto via Castello	OPERA COMPLETATA
CIMITERI		
1	Restauro esedra cimitero Maggiore	LAVORI COMPLETATI – IN CORSO RENDICONTAZIONE FINALE
2	Lavori di consolidamento e sistemazione muri di cinta del cimitero di Monticelli	OPERA COMPLETATA
3	Ristrutturazione magazzino cimitero di San Bortolo	IN AFFIDAMENTO LAVORI
ASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO - AMBIENTE		
1	Escavo fossi nel territorio comunale 2019	OPERA COMPLETATA
2	Arredo parchi comunali (P.zza Venezia-Galeno-Fioravanti-Pigafetta-Monticelli)	OPERE COMPLETATE
3	Ristrutturazione e ampliamento canile municipale	IN CORSO REVISIONE PROGETTO E FINANZIAMENTO

3.4 - LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del 2021-2023. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche, inserite nel programma di mandato, e il relativo fabbisogno finanziario necessario alla loro realizzazione.

La programmazione è stata adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 15/10/2020 “Adozione programma triennale opere pubbliche 2021-2023”.

Codice bilancio	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01.02-2.02.01.07.999	COMPUTERIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.02-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDO PER SISTEMAZIONE UFFICI COMUNALI	5.000,00	0	0
01.03-2.02.01.09.000	ADEGUAMENTO UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE E SETTORE TECNICO	275.000,00	0	0
01.05-2.02.01.09.999	COSTRUZIONE ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI (IMMOBILE DI VIA SAN FILIPPO NERI...)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
01.05-2.02.01.09.999	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI (EDILIZIA STORICO MONUMENTALE)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
01.05-2.02.01.09.999	CICLO-OFFICINA EX CASA CANONICA DI MARENDOLE	42.000,00	0	0
01.11-2.03.04.01.001	TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALLE CONFESIONI RELIGIOSE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-2.02.01.01.999	ACQUISTO AUTOMEZZI E MOTOCICLI PER SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE	1	30.000,00	0
03.01-2.02.01.99.999	ACQUISTO ATTREZZATURE E STRUMENTI TECNICI VARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
03.02-2.02.01.05.001	ACQ. SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA	335.570,76	114.518,76	1.229,76
03.02-2.02.01.05.001	ATTIVAZIONE Z.T.L.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.01-2.02.01.09.003	SCUOLE MATERNE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.01-2.02.01.99.999	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, GIOCHI PER SCUOLE MATERNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PER SCUOLE ELEMENTARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDO PER SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

04.02-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DESTINATI A SCUOLE MEDIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE PER SCUOLE MEDIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-2.02.01.09.018	INTERVENTO SU TETTO BIBLIOTECA - EX CHIESA SAN BIAGIO	40.000,00	0	0
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
06.01-2.02.01.09.999	REALIZZAZIONE PISTA DI GARA PER GIOSTRA DELLA ROCCA - ALLESTIMENTO MANIFESTAZIONI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	OPERE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	400.000,00	300.000,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE AREA CAMPO DELLA FIERA	600.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PIAZZETTA MONTICELLI	45.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	RESTAURO MURA VIA TASSELLO	100.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	PISTA CICLABILE CON PARCHEGGIO VIA SOTTOMONTE	150.000,00	0	0
06.01-2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI DEL CARMINE	100.000,00	0	0
10.05-2.02.02.01.000	ACQUISIZIONE AREE PER ALLARGAMENTO SEDI STRADALI	50.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ESISTENTI	50.000,00	0	0
08.02-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE ALLOGGI EX IACP	95.000,00	95.000,00	95.000,00
09.05-2.02.01.09.999	RECUPERO PARCO BUZZACCARINI (consolidamento mura di cinta)	200.000,00	0	0
09.06-2.02.01.99.999	REALIZZAZIONE INTERVENTI IDROGEOLOGICI NEL TERRITORIO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.05-2.02.01.09.999	SISTEMAZIONE CANILE - (REALIZZAZIONE CIMITERO)	50.000,00	0	0
12.09-2.02.01.09.015	SISTEMAZIONE GENERALE CIMITERO DEL CAPOLUOGO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE LOCULI NEI CIMITERI DELLE FRAZIONI E INTERVENTI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE	3.082.592,76	1.084.540,76	841.252,76

3.5 - SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

L'Ente ha attualmente in essere mutui contratti con i seguenti istituti di credito:

- Cassa Depositi e Prestiti
- Dexia Crediop s.p.a.
- Istituto San Paolo s.p.a.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico valori.

Consistenza dell'indebitamento dell'Ente				
Anno	2020	2021	2022	2023
Debito residuo al 01/01	19.971.097,37	19.479.094,00	18.529.029,94	17.543.229,41
Quota capitale	492.003,37	950.064,06	985.800,53	887.280,15
Debito al 31/12	19.479.094,00	18.529.029,94	17.543.229,41	16.655.949,26
Nr Abitanti al 31 dicembre 2019	17.495			
Debito medio per abitante	1.113,40			

Non risulta attualmente iscritta a bilancio la previsione di accensione di nuovi mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	736.054,94	716.626,40	735.263,14	699.246,07
Quota capitale*	492.003,37	950.064,06	985.800,53	887.280,15
Totale fine anno	1.228.058,31	1.666.690,46	1.721.063,67	1.586.526,22

La quota capitale pagata nel 2020 risulta sensibilmente inferiore agli anni precedenti perché lo Stato ha previsto che la quota capitale dei mutui contratti con il MEF fosse rinviata all'annualità successiva all'ultima prevista dal Piano di ammortamento del debito.

Le previsioni di spesa iscritte a bilancio consentono il pagamento delle rate di mutuo. Nel corso del mandato amministrativo, salvo diversa rideterminazione da adottarsi nei documenti fondamentali del Consiglio Comunale, non è previsto l'aumento dell'indebitamento mentre potranno essere posti in essere interventi mirati ad estinguere i mutui assunti nel passato.

3.5.2 - VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.279.239,80	9.551.246,00	9.551.246,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	739.315,47	810.875,40	788.575,40
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.356.117,40	2.805.448,00	2.660.548,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.374.672,67	13.167.569,40	13.000.369,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.337.467,27	1.316.756,94	1.300.036,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	716.626,40	735.263,14	699.246,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		620.840,87	581.493,80	600.790,87
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	19.479.094,00	18.529.029,94	17.543.229,41

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		19.479.094,00	1.859.029,94	17.543.229,41
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.6 - GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici.

3.6.1 – Equilibri di parte corrente

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.607.826,58		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.885.586,68	14.518.178,25	14.518.178,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.307.730,86	12.938.961,96	13.029.126,84
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.181.696,96	1.036.501,85	1.036.501,85
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.186.484,06	1.222.220,53	1.123.700,15
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			391.371,76	356.995,76	365.351,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			391.371,76	356.995,76	365.351,26

3.6.2 – Equilibri di parte capitale

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.774.320,50	725.644,50	474.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.165.692,26 0,00	1.082.640,26 0,00	839.351,26 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-391.371,76	-356.995,76	-365.351,26

3.6.3 – Equilibri delle partite finanziarie

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI					
Equilibrio di parte corrente (O)			391.371,76	356.995,76	365.351,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			391.371,76	356.995,76	365.351,26

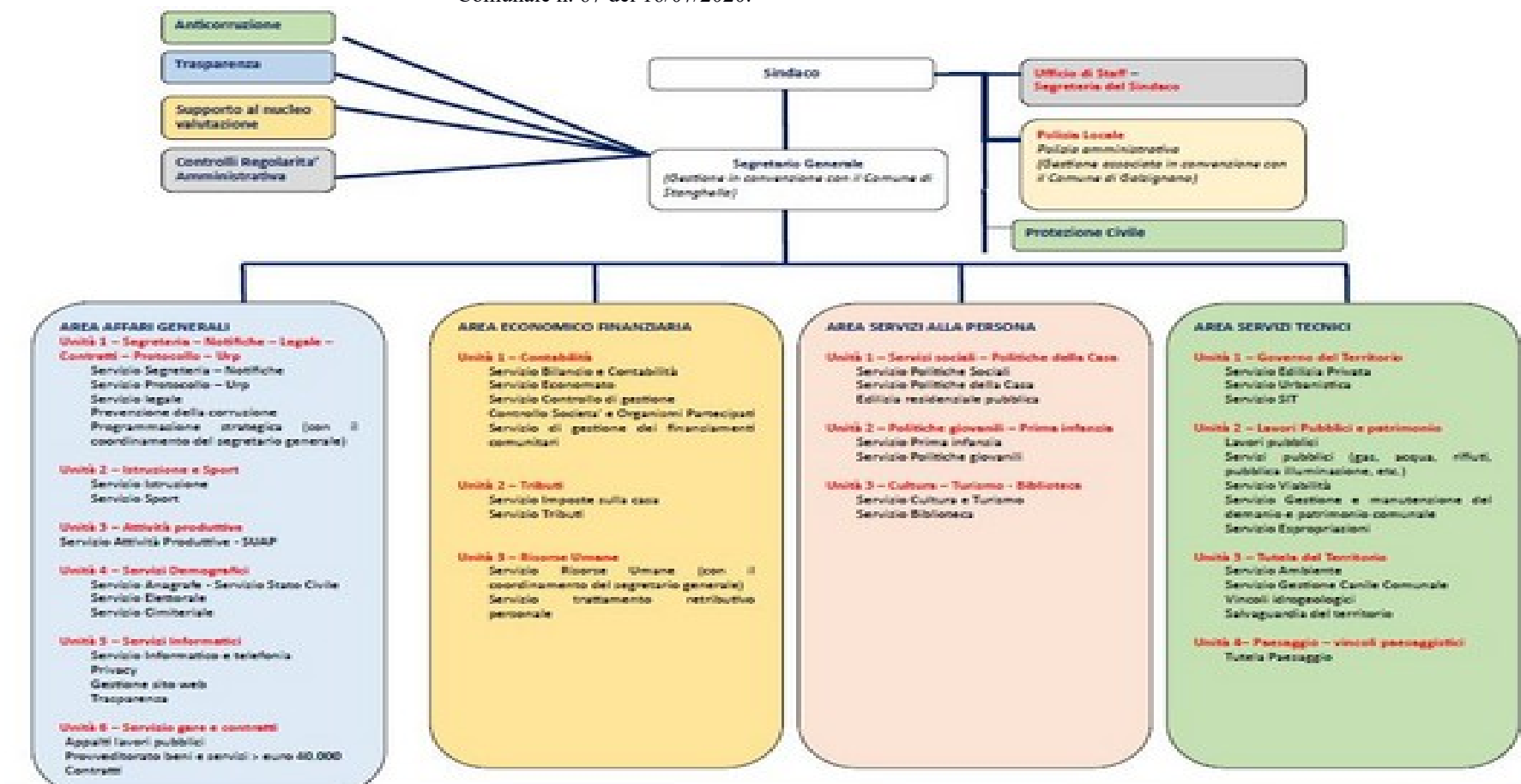
3.7 – RISORSE UMANE DELL'ENTE



Una risorsa importante del Comune di Monselice è costituita dal personale dipendente. Purtroppo negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli Enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano le spese di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della spesa. Di seguito viene rappresentata la struttura organizzativa articolata in Aree – Unità e Servizi.

3.7.1 – La struttura organizzativa dell'Ente

Si riporta nella tabella che segue l'organigramma della struttura organizzativa dell'Ente approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 16/07/2020.



3.7.2 - La programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Il DL 34/2019 all'art. 33 ha previsto che, a partire dal 2020, venga superata la consolidata definizione degli spazi assunzionali basata sul turnover dell'ultimo quinquennio e ha privilegiato l'aspetto di "virtuosità" degli enti in termini sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, data dal rapporto fra spese del personale e entrate correnti.

Si dispone, in particolare, che gli enti locali possano effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva di personale non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dai tre rendiconti approvati prima dell'anno in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. I valori soglia sono stati definiti con DPCM del 17 marzo 2020, previa intesa in Conferenza Stato, Città ed autonomie locali.

È stata pertanto condotta un'attenta verifica della capacità assunzionale del Comune di Monselice che ha portato a definire la percentuale del 22, 75% e pertanto al di sotto della percentuale del 27% prevista per enti della fascia demografica da 10.000-59.000 abitanti.

Con le norme vigenti la capacità assunzionale determinata considerando le cessazioni del 2020 e quelle che interverranno nel 2021 è la seguente:

CATEGORIE INIZIALI	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2016	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2017	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2018	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2019	POSTI OCCUPATI AL 30.11.2020	CESSAZIONI		
							già avvenute Anno 2020	previste ULTERIORI Anno 2020	Previste 2021
Dirigenti	Dirigente Amministrativo	1	1	1	1	1	0	0	0
	Dirigente Tecnico	1	1	1	1	1	0	0	0
	Dirigente Servizi sociali	1	1	1	1	1	0	0	0
	Dirigente Contabile	1	1	1	1	1	0	0	0
D	Istr./Funz. Amm.tivo/contabile	13	12	12	13	13	0	0	1
	Istr./Funz. Tecnico	5	4	4	4	5	0	1	0
	Istr./Funz. Polizia Locale	1	0	0	0	0	0	0	0
	Assistente Sociale	2	2	2	2	2	0	0	0
C	Istruttore Tecnico/capo op.	7	6	5	3	6	0	0	1
	Istruttore Amm.tivo/contabile	24	24	23	21	21	1	0	2
	Agente Polizia Locale	11	10	11	11	11	0	0	0
B3	Collaboratore Tecnico/operaio	5	3	3	3	4	0	0	0
	Ausiliario traffico (anche t.d)	0	2	2	1	2	0	0	0
	Collaboratore Amministrativo	6	6	6	6	5	1	0	0
B1	Esecutore Amministrativo	4	4	4	3	3	0	0	0
	Esecutore Tecnico Operaio	4	4	5	4	4	0	0	1
Totale		86	81	81	75	80	2	1	5

3.7.3 - Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2021-2023

La previsione di collocamento a riposo del triennio, con la normativa vigente, coinvolge molte le categorie professionali e quasi tutti i settori; in particolare sono previste le seguenti cessazioni:

CATEGORIE INIZIALI	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI OCCUPATI AL 30.11.2020	CESSAZIONI					POSTI PREVISTI NEL FABBISOGNO			POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2021	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2022	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2023
			già avvenute Anno 2020	Previste ULTERIORI Anno 2020	Previste 2021	Prevedibili 2022	Prevedibile 2023	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023			
Dirigenti	Dirigente Amministrativo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	Dirigente Tecnico	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	Dirigente Servizi sociali	1	0	0	0	0	0				1	1	1
	Dirigente Contabile	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
D	Istr./Funz. Amm.tivo/contabile	13	0	0	1	1	0	1	1	0	13	13	13
	Istr./Funz. Tecnico	5	0	1	0	1	0	0	1	0	4	4	4
	Istr./Funz. Polizia Locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Assistente Sociale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2
C	Istruttore Tecnico/capo op.	6	0	0	1	0	0	3	0	0	8	8	8
	Istruttore Amm.tivo/contabile	21	1	0	2	0	1	7	0	1	26	26	26
	Agente Polizia Locale	11	0	0	0	0	1	0	0	1	11	11	11
B3	Collaboratore Tecnico/operaio	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	4
	Ausiliario traffico (anche t.d)	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2
	Collaboratore Amministrativo	5	1	0	0	0	0	0	0	0	5	5	5
B1	Esecutore Amministrativo	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	3
	Esecutore Tecnico Operaio	4	0	0	1	0	0	1	0	0	4	4	4
Totale		80	2	1	5	2	2	12	2	2	86	86	86

3.7.4 – Programmazione del personale

L'Amministrazione intende procedere in prima battuta alla concretizzazione del seguente piano assunzionale, non escludendo di procedere al reclutamento di altre figure nel corso del triennio 2021/2023, circostanza che comporterà opportuno e necessario aggiornamento del DUP.

CATEGORIE INIZIALI	PROFILO PROFESSIONALE	Programmazione			SPESA TABELLARE PROFILO	modalità reclutamento
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023		
Dirigenti	Dirigente Amministrativo	0	0	0	€ 43.928,95	
	Dirigente Tecnico	0	0	0	€ 43.311,06	
	Dirigente Servizi sociali	0	0	0	€ 43.311,06	
	Dirigente Contabile	0	0	0	€ 43.311,06	
D	Istr./Funz. Amm.tivo/contabile	1	1	0	€ 27.572,85	Procedura di Mobilità /Procedura Concorsuale/ Utilizzo Graduatoria altro Ente
	Istr./Funz. Tecnico	0	1	0	€ 27.572,85	
	Istr/Funz. Polizia Locale	0	0	0	€ 27.572,85	
	Assistente Sociale	0	0	0	€ 23.980,09	
C	Istruttore Tecnico/capo op.	3	0	0	€ 22.039,41	Procedura di Mobilità /Procedura Concorsuale/ Utilizzo Graduatoria altro Ente
	Istruttore Amm.tivo/contabile	7	0	1	€ 22.039,41	Procedura di Mobilità /Procedura Concorsuale/ Utilizzo Graduatoria altro Ente
	Agente Polizia Locale	0	0	1	€ 22.039,41	
B3	Collaboratore Tecnico/operaio	0	0	0	€ 20.652,45	
	Ausiliario traffico (anche t.d)	0	0	0	€ 20.652,45	
	Collaboratore Amministrativo	0	0	0	€ 20.652,45	
B1	Esecutore Amministrativo	0	0	0	€ 19.829,41	
	Esecutore Tecnico Operaio	1	0	0	€ 19.829,41	Procedura di Mobilità /Procedura Concorsuale/ Utilizzo Graduatoria altro Ente
Totale		12	2	2		

3.8 - I PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI, SEGNALANDO LE DIFFERENZE RISPETTO AI PARAMETRI CONSIDERATI NELLA DECISIONE DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali (Aziende speciali) ha sempre rispettato i parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestione evidenziasse scostamenti rispetto al DEF.

3.9 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA



3.9.1 – Le linee programmatiche di mandato

Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 08/08/2019 il Sindaco, Giorgia Bedin, ha presentato ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 267/2000 le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

Si riporta la sintesi enunciata in Consiglio dal Sindaco:

I punti fermi:

1. SICUREZZA
2. FAMIGLIA
3. LAVORO E QUALITÀ DELLA VITA
4. TEMPESTIVITÀ, CONCRETEZZA, TRASPARENZA
5. CORAGGIO DELLE SCELTE

La visione strategica

Mi immagino Monselice fra cinque anni: una città più viva, più competitiva, una città che favorisce la creazione di posti di lavoro, che offre servizi, il luogo ideale dove una famiglia possa abitare. Una città più sicura, più pulita, più ordinata. Una città solidale.

Monselice deve diventare una città:

- sicura
- che favorisce la creazione di posti di lavoro
- con una buona qualità della vita e una buona qualità dell'aria
- solidale, che mette in funzione la sua grande rete del mondo associativo, del volontariato e delle parrocchie per aiutare le persone in difficoltà
- dove ogni persona è valorizzata per le sue capacità, per il suo merito e non per le sue amicizie
- in grado di operare scelte coraggiose, adottando la concretezza e la tempestività come cardini dell'azione amministrativa.

SICUREZZA:

- più telecamere e più videosorveglianza
- istituzione del "Controllo di vicinato"
- realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri
- nuove assunzioni per il servizio di polizia locale
- riqualificazione degli spazi pubblici della città
- riduzione della Tari per gli esercizi che tolgono le slot machine
- organizzazione di corsi di difesa personale
- modifica del regolamento comunale di Polizia Urbana in conformità alle misure contenute nel Decreto Sicurezza con inserimento del Daspo Urbano
- Stipula Polizza Assicurativa Comunità Sicura

PERCHÉ Monselice si merita più ordine, più pulizia, più senso civico, più rispetto delle regole.

FAMIGLIA:

- tariffe più basse per asili, mense e trasporti scolastici e altri servizi a domanda individuale in modo da tenere conto della composizione del nucleo familiare
- servizio di trasporto per le famiglie con un malato o un disabile in casa
- realizzazione nuovi alloggi per l'edilizia popolare e interventi di social housing
- due mesi di attività sportiva gratuita per i giovani under 14 che si avvicinano allo sport
- due mesi di ginnastica dolce gratuita per gli over 65 anni
- “Progetto lavoro”: inserimento lavorativo per i disoccupati di lunga data

PERCHÉ le famiglie di Monselice meritano sostegno e serenità.

POLITICHE GIOVANILI:

- realizzazione della “Fabbrica dei Talenti”: un luogo per favorire la nascita di start up, imprese giovanili, incubatori di idee
- realizzazione del progetto “Incontro domanda e offerta di lavoro”: Work4all
- iniziative di avvicinamento dei giovani al mondo del sociale e del volontariato
- più risorse per il bando “Abbiamo idee frizzanti” per favorire l'emersione e la valorizzazione di gruppi informali di giovani
- Progetto “Conosciamo la nostra città” iniziative concrete per favorire la conoscenza storica, culturale e sociale di Monselice da parte dei giovani
- Progetto “Ci stò a fare fatica” progetto rivolto ai giovani che vogliono impegnarsi in attività a favore del loro comune. E' prevista la consegna Buono Fatica che potrà essere speso in abbigliamento, libri, sport e tempo libero presso i negozi del comune.
- Attivazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale;
- Progetto pluriennale “Bike & Bake” presso l'ex Casa Canonica di Marendole finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di pasticceria inclusivo

PERCHÉ', insieme al loro futuro, i nostri giovani costruiscano anche il futuro di Monselice.

CENTRO STORICO:

- realizzazione del progetto “Riapriamo con te”, finalizzato alla riapertura dei negozi sfitti o chiusi da tempo, tramite agevolazioni sulle imposte comunali
- creazione di un fondo straordinario di 100.000 euro da destinare ad interventi di riqualificazione dei negozi che realizzano interventi a scopo commerciale o di ristrutturazione straordinaria; l'intervento è valido per immobili che risultano sfitti da almeno 5 anni
- riduzione al valore minimo dell'IMU per almeno 2 anni a favore degli immobili sfitti da almeno 3 anni e classificati sempre in C1 (negozi e botteghe) da destinare a nuove iniziative imprenditoriali a condizione che venga applicato un canone concordato
- esenzione della TASI per 2 anni a favore di immobili sfitti classificati in C1 (negozi e botteghe) a condizione che venga applicato un canone concordato
- Bando “Negozi sicuri” concessione di contributi per l'installazione di nuovi sistemi di sicurezza
- progetto di rigenerazione degli immobili in Centro Storico: riduzione del contributo di costruzione per interventi di recupero di immobili esistenti prevenendo anche modifiche di destinazione d'uso
- riduzione del 50% della tassa sul plateatico a favore dei bar
- nuova disposizione del mercato settimanale
- pulizia e decoro della città (asporto rifiuti, rimozione dei manifesti, pulizia delle strade)
- attuazione del distretto del commercio nel Centro Storico

- viabilità e parcheggi:
- revisione del Piano Urbano del Traffico
- Campo della Fiera: sistemazione della pavimentazione, illuminazione e videosorveglianza
- Cava della Rocca: parcheggio automatizzato, illuminato e videosorvegliato
- creazione nuovi parcheggi a servizio del centro storico
- parcheggi gratuiti dalle 13.00 alle 15.00
- pagamento telematico dei parcheggi tramite smartphone
- rimodulazione degli eventi in ottica imprenditoriale; programmazione di eventi di qualità con periodicità definita
- collaborazione con la Pro Loco assegnando tutte le risorse ad inizio anno

PERCHÉ il cuore di Monselice torni a splendere e a riempirsi di vita.

SPORT:

- realizzazione dei nuovi spogliatoi per il Campo di Calcio Comunale
- nuovo bando per la gestione del Palasport di via Carrubbio e della Piscina Comunale
- realizzazione di una nuova Palestra Comunale grazie ad un accordo pubblico/privato per il recupero di un fabbricato produttivo dismesso
- ristrutturazione e ampliamento degli spogliatoi del campo Kennedy
- realizzazione nuovo campo sportivo a Marendole
- potenziamento del bike park
- realizzazione del progetto “Giornate dello Sport”
- realizzazione del progetto “Borse di Studio dello Sport”
- organizzazione di manifestazioni sportive competitive a Monselice
- realizzazione di punti lavaggio e riparazione bici

PERCHÉ il movimento e la vita sana creano persone felici.

TURISMO:

- valorizzazione del ruolo di primo piano di Monselice all'interno O.G.D. (Organizzazione della gestione della Destinazione) dei Colli e Terme
- elaborazione di progetti tematici per la partecipazione ai bandi europei
- promozione del turismo religioso, del turismo sportivo e del turismo fluviale
- ascesa a Villa Duodo con trenino o sistema a cremagliera come previsto dal PAT
- appuntamenti mensili lungo le vie del centro e via del Santuario legati alla valorizzazione delle eccellenze locali (enogastronomia e artigianato) con la collaborazione della Pro Loco.
- organizzazione di eventi sportivi
- collaborazione con l'Associazione Giostra della Rocca e le Associazioni di categoria per ideare un nuovo format della Giostra della Rocca.
- progetto “Monselice Film Commission” per la promozione di Monselice come set televisivo e cinematografico

PERCHÉ Monselice ha requisiti speciali per essere un comune turistico.

CAVA DELLA ROCCA:

- fruibilità dell'area
- dialogo con la società immobiliare Marco Polo per l'utilizzo degli spazi
- progettazione della stagione eventi

PERCHÉ è il luogo ideale per gli eventi.

URBANISTICA:

- adozione ed approvazione del primo P.I. (Piano degli interventi di Monselice ex P.R.G.)
- applicazione delle nuove normative previste in materia di contenimento del consumo del suolo e pubblicazione avvisi pubblici per “Varianti verdi”
- utilizzo trasparente e concertato degli accordi pubblico/privato per la realizzazione della parte pubblica della città
- rigenerazione urbana sostenibile: riduzione del contributo di costruzione per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e per interventi di demolizione e ricostruzione fabbricati, in classe energetica A

PERCHÉ la riqualificazione diventi il nuovo trend edilizio di Monselice.

QUALITÀ DELLA VITA:

- individuazione e definizione di percorsi dedicati per passeggiate ed attività motoria in sicurezza su quartieri e frazioni attraverso il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la realizzazione di idonea segnaletica
- pubblicazione nei pannelli luminosi presenti in città dei valori delle emissioni in atmosfera

PERCHÉ si può migliorare la qualità della vita di Monselice, a partire dalle piccole cose.

COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORIO ZONA INDUSTRIALE:

- attuazione del Polo Produttivo del Monselicense come previsto nel P.T.C.P., P.A.T.I., P.A.T.
- piano annuale di interventi per la zona industriale: asfaltature, illuminazione, segnaletica, reti e infrastrutture telematiche
- recupero dei fabbricati produttivi dismessi: riduzione del contributo di costruzione per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e per interventi di demolizione e ricostruzione di fabbricati produttivi in classe energetica A

PERCHÉ la volontà di incrementare la produttività di Monselice e del suo territorio è prioritaria.

MONSELICE E GLI ALTRI COMUNI:

- creare sinergie con i Comuni confinanti (Pernumia, Arquà Petrarca, Pozzonovo, Sant'Elena). E' un'imperdibile occasione per rendere il nostro territorio più competitivo, senza abbattere i campanili, ma valorizzando le specificità di ognuno
- collaborazione per servizi comunali, scuola, turismo, impianti sportivi

PERCHÉ Monselice dialoga e collabora con tutte le amministrazioni limitrofe, per dare impulso alle singole eccellenze del suo territorio.

SOCIALE:

- piano di formazione di nuovi volontari per favorire il ricambio generazionale all'interno delle associazioni in modo da non disperdere lo straordinario patrimonio di conoscenza e valori del volontariato

- utilizzo di risorse comunali in aggiunta agli strumenti previsti delle normative nazionali e regionali vigenti per aiutare le persone bisognose
- concessione di locali idonei per lo svolgimento delle attività associative
- contrasto alle nuove povertà grazie alla valorizzazione della rete delle associazioni presenti nel territorio e con l'aiuto delle parrocchie

PERCHÉ Monselice sia sempre arricchita dal contributo prezioso della solidarietà e dell'impegno espressi dai suoi cittadini.

CULTURA:

- recupero del cinema Astoria attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo pubblico/privato con la collaborazione degli operatori del settore
- nuovo impulso alla valorizzazione del Museo San Paolo
- realizzazione del Premio Brunacci destinato a valorizzare i libri di storia locale in collaborazione con l'Università di Padova;
- organizzazione Rassegna "Monselice Scrive" per promuovere la conoscenza degli autori locali
- realizzazione dei progetti "Osterie Letterarie" e "Incontri con l'autore"
- più risorse per la rassegna "Monselice in scena" e "Atmosfere teatrali".
- ritorno dei grandi eventi a Monselice: concerti di musica leggera, classica, lirica e danza.
- progettazione di iniziative di "cultura diffusa" a favore di anziani, famiglie e mondo scolastico;

PERCHÉ la vita culturale di Monselice sia allargata, condivisa e piena.

CEMENTERIA:

- no all'utilizzo del CSS, non compatibile con le caratteristiche del nostro territorio
- attuazione delle modalità operative previste dall'art. 19 del piano ambientale del Parco dei Colli Euganei
- Italcementi: attivazione di un Tavolo presso il Ministero dello Sviluppo economico per la riconversione dell'area

PERCHÉ la questione Cementerie merita chiarezza e mantenimento dei livelli occupazionali.

AREA EX OSPEDALE:

- attuazione delle linee guida previste nel progetto di riqualificazione dell'area approvato nell'anno 2010
- destinazione degli introiti derivanti da accordi pubblico/privati per l'acquisto di una parte dell'area
- accordo con la Regione per la concessione in comodato gratuito dei rimanenti immobili e spazi
- realizzazione di un polo scolastico
- realizzazione di un teatro e allestimento di uno spazio per eventi all'aperto
- realizzazione di spazi ricreativi per anziani
- realizzazione di un parcheggio

PERCHÉ la riconversione e riqualificazione di un'area centrale di Monselice aumenti l'offerta culturale e ricreativa della città.

VIABILITÀ E MOBILITÀ RETE PISTE CICLABILI:

- revisione del Piano Urbano del Traffico, strumento generale dal quale dipenderanno tutti gli interventi puntuali nel territorio
- realizzazione casello autostradale Monselice sud
- realizzazione del sottopasso della Rivella

- realizzazione della viabilità alternativa (Bretella Italcementi), a carico di RFI, prima di iniziare i lavori del sottopasso Via Valli;
- piste ciclabili: pista Rivella – Marendole, pista Monselice – Arquà Petrarca, pista rete San Bortolo – San Cosma, pista Campo della Fiera – Pernumia
- realizzazione di aree di sosta e fontane lungo le piste ciclo pedonali
- realizzazione del nuovo svincolo dalla SR10 per accesso al palazzetto di Schiavonia
- apertura collegamenti viari presenti a CÀ Oddo (sottopassi)
- realizzazione del collegamento fra intersezione Bretella Italcementi e SR10 con il sottopasso di CÀ Oddo, con conseguente eliminazione del passaggio a livello di Marendole
- prolungamento dell'attuale pista ciclabile di CÀ Oddo fino all'ospedale
- messa in sicurezza dell'area della Stazione delle corriere

PERCHÉ a Monselice la mobilità sostenibile diventi un elemento distintivo della progettazione.

OPERE PUBBLICHE:

- istituzione dell'Assessore alle manutenzioni, piccoli interventi e sfalci, pronto intervento che sarà a diretto contatto dei cittadini così da dare decoro, pulizia e ordine alla città evitando situazioni di pericolo
- messa in sicurezza di incroci e punti pericolosi, quali ad esempio: incrocio Rivella, incrocio via Costa Calcinara,)
- lavori di recupero dell'ex-Pretura per la realizzazione della nuova sede dei Carabinieri Forestali e realizzazione di una sala pubblica
- sistemazione dell'area esterna di Villa Pisani
- recupero mura storiche della città
- realizzazione del nuovo archivio comunale
- recupero delle mura di Parco Buzzaccarini
- interventi puntuali sui cimiteri
- attuazione del P.E.B.A (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)

PERCHÉ il decoro, la pulizia e l'ordine della nostra città diventino motivo di orgoglio per tutti gli abitanti di Monselice.

AGROLOGIC:

- più posti di lavoro e più sviluppo attraverso la creazione di una nuova catena del valore. Accordo fra Aspiag, associazioni di produttori agricoli e amministrazione comunale per creare nel nostro territorio la filiera del fresco e del freddo

PERCHÉ i benefici ricadranno su tutto il territorio comunale di Monselice.

OSPEDALE RIUNITI PADOVA SUD:

- Accordo con RFI per la realizzazione di una fermata ferroviaria a Sant'Elena a servizio dell'ospedale.

PERCHÉ la cura della salute sia più facilmente accessibile per tutti gli abitanti di Monselice.

TEMPESTIVITÀ E CONCRETEZZA:

- massima attenzione alla trasparenza pubblica amministrazione
- redazione della Carta dei Servizi che attesti l'impegno a dare risposte precise in tempi certi
- impegno al pagamento dei fornitori in tempi brevi

- riorganizzazione della macchina amministrativa
- nuove assunzioni

PERCHÉ l'efficientamento dell'attività amministrativa pubblica semplifichi la vita dei cittadini di Monselice.

COMUNICAZIONE:

- utilizzo dei nuovi media (internet, mail, social network) per la creazione di un filo diretto con l'Amministrazione, con lo scopo di ricevere in tempo reale criticità, lavori da eseguire, pericoli e con la garanzia di risposte tempestive

PERCHÉ favorire la partecipazione dei cittadini di Monselice è un segno di rispetto nei loro confronti.

LAVORO E WELFARE:

- realizzazione del “Progetto Lavoro SIAMO CON TE” che prevede la destinazione di una quota del bilancio comunale (50.000 euro) per cofinanziare in collaborazione con la Regione Veneto progetti di inserimento lavorativo, lavori socialmente utili, impiego a tempo determinato di cittadini in mobilità o disoccupati da tempo

PERCHÉ avere a cuore il tema “lavoro” significa impiegare i lavoratori disoccupati in altre attività utili per la collettività.

SCUOLA:

- risorse certe disponibili all'inizio dell'anno scolastico per favorire la migliore pianificazione delle attività didattiche
- potenziamento dei “pomeriggi alternativi”
- realizzazione di un polo scolastico nell'area ex ospedale

PERCHÉ sostenere il mondo della scuola significa investire nel futuro di Monselice.

IMMOBILI COMUNALI:

- CHIESETTA DEL CARMINE: creazione di uno spazio per attività culturali, spazio per feste ed eventi
- CÀ EMO: ampliamento dell'ostello, creazione di una sede per start up giovanili
- SANTO STEFANO: allestimento di una sala pubblica per eventi teatrali e culturali
- CANONICA DI MARENDOLE: attivazione del progetto Bake & Bike finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di pasticceria inclusivo
- ARGINE SINISTRO: realizzazione della “Cavana” per rimessaggio di barche e ospitalità

PERCHÉ il patrimonio comune sia davvero fruibile come bene collettivo di Monselice.

AMBIENTE E TERRITORIO:

- completamento dei lavori per la bonifica Radon presso la scuola Giorgio Cini
- predisposizione di azioni di contrasto contro l'abbandono dei rifiuti.
- pulizia programmata del Canale Bisatto
- bando per lo smaltimento dell'eternit
- pulizia e decoro della città: stop alle deiezioni animali nei marciapiedi, stop all'affissione selvaggia dei manifesti, stop al parcheggio selvaggio.
- sfalci periodici del verde e pulizia dei fossi

- attuazione delle misure previste nel Piano delle Acque per evitare allagamenti nel territorio.

PERCHÉ Monselice diventi una città sempre più bella e più sana.

FRAZIONI:

- istituzione dell'Assessorato alle Frazioni per la realizzazione di interventi puntuali e tempestivi

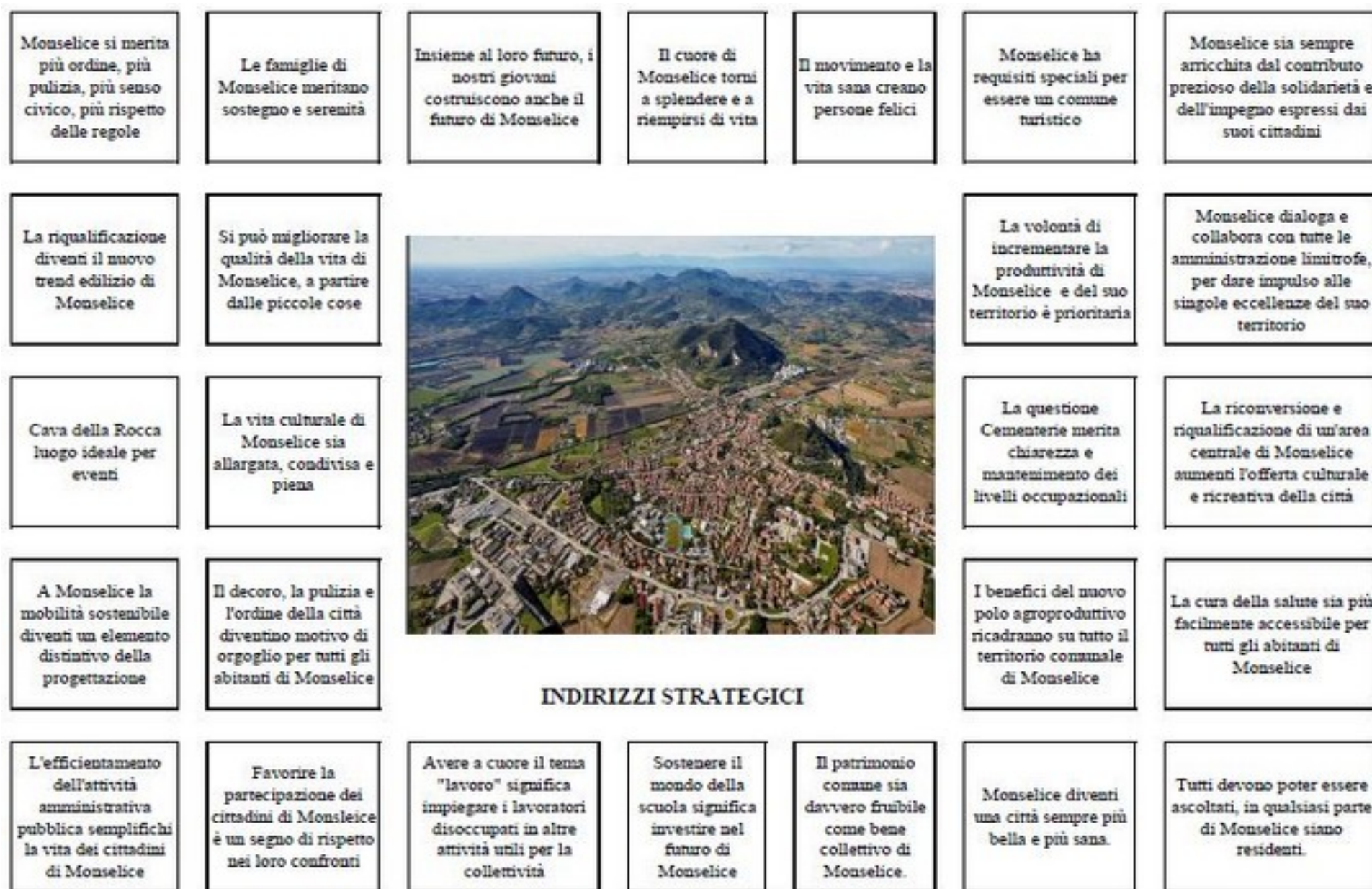
PERCHÉ tutti devono poter essere ascoltati, in qualsiasi parte di Monselice siano residenti.

Queste sono in sintesi le nostre linee programmatiche alle quali ci atterremo nei prossimi anni di governo, abbracciando tutti coloro che vorranno impegnarsi per fare squadra nell'unico interesse della comunità Monselicense. Nella parte operativa viene data dimostrazione della sostenibilità degli obiettivi operativi articolati secondo la visione strategica dell'amministrazione comunale e contemperando in ogni caso la compatibilità finanziaria.

3.9.2 - Indirizzi strategici

Gli indirizzi strategici dell'Ente, coerenti con le Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale in data 08/08/2019, sono articolati in obiettivi strategici ed insieme costituiscono la "guida" per gli altri documenti di programmazione. Nella sezione operativa, poi, gli obiettivi strategici saranno declinati in uno o più obiettivi operativi. Questi ultimi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno assegnati ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (parte relativa al Piano delle Performance) e monitorati da appositi indicatori di misurazione del risultato raggiunto.

L'Amministrazione Comunale, dopo il suo insediamento avvenuto a giugno 2019, aveva individuato per il proprio mandato i seguenti indirizzi strategici



4. - LA RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO NEL CORSO DEL MANDATO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione Consiglio Comunale n.56 dell'08/08/2019 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Monselice da adottarsi ogni anno entro il 30 settembre;
- lo stato di attuazione dei programmi da approvarsi contemporaneamente con l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri entro il 31 luglio di ogni anno.

OPERE COMPLETATE	
GIUGNO 2019 – DICEMBRE 2020	
EDILIZIA MONUMENTALE	
1	Secondo stralcio lavori di restauro ex Canonica di Marendole
VIABILITÀ	
1	Lavori di riqualificazione arredo urbano di Piazza Mazzini a Monselice
2	Sistemazione asfaltature strade comunali 2016-2017 2° stralcio 2018 + complementari via Campestrin
3	Sistemazione asfaltature strade comunali 2016-2017 3° stralcio via San Luigi
4	Realizzazione della rotatoria lungo la SS 16 Adriatica all'intersezione di via Volta con via Padova
5	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei ponti in muratura di via Canaletta
6	Lavori di sistemazione e asfaltature strade comunali anno 2018-2019 1° stralcio
7	Lavori di riparazione e sistemazione dissesti e cedimenti stradali in via Umbria con ristrutturazione e ripristino collettore acque bianche
8	Opere di urbanizzazione esterne all'ambito accordo pubblico privato Agrologic

9	Barriere fonoassorbenti piazza San Bortolo
SCUOLE	
1	Lavori di adeguamento normativa antincendio scuola primaria B. Bussolin di San Bortolo
2	Lavori di bonifica per la riduzione del gas radon nelle scuole G. Cini e Tortorini
3	Lavori di ampliamento mensa scuola secondaria G. Guinizzelli
4	Lavori di adeguamento COVID-19 scuola primaria B. Bussolin
PALESTRE - IMP. SPORTIVI	
1	Rifacimento vetrata bioclimatica Palestra del Palazzetto dello sport di via Carrubbio
2	Ristrutturazione interna spogliatoi impianto Kennedy
3	Sistemazione impianto di illuminazione campi da tennis impianto via Castello
CIMITERI	
1	Restauro esedra cimitero Maggiore
2	Lavori di consolidamento e sistemazione muri di cinta del cimitero di Monticelli
ASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO - AMBIENTE	
1	Escavo fossi nel territorio comunale 2019
2	Arredo parchi comunali (P.zza Venezia-Galeno-Fioravanti-Pigafetta-Monticelli)
ALTRE LINEE PROGRAMMATICHE REALIZZATE DI CONCERTO CON ALTRI ENTI	
1	Automatizzazione, illuminazione e videosorveglianza del parcheggio Cava della Rocca
2	Istituzione del Tavolo partecipato per la valorizzazione dei beni e del colle della Rocca di Monselice
3	Avvio procedure per attuazione art. 19 NTA Piano Ambientale del Parco Colli Euganei

